

radiocorriere



Gli abiti tradizionali che a volte vestono le donne delle nostre campagne, non esprimono solo una regionalità decorativa, ma danno risalto alla loro nativa grazia ed antica riservatezza.

I quaderni della radio

Raccolta di conversazioni svolte alla Radio per la rubrica **SCRITTORI AL MICROFONO**. Sono usciti:

DONNE ITALIANE DIECI LIBRI DA SALVARE

I più noti scrittori italiani tracciano un breve ritratto delle donne della città o regione che meglio conoscono, tessendone nel linguaggio dell'arte il più discreto elogio.

Risposte di poeti, prosatori, critici ad una singolare inchiesta radiofonica sulla letteratura italiana dall'Ottocento ad oggi nella deprecabile ipotesi di una catastrofe che minacciasse il patrimonio culturale dell'umanità.

PREZZO DEI PRESENTI VOLUMI LIRE 200 CADUNO
OVE IL VOSTRO LIBRAIO NE FOSSE SPROVVISTO RICHIIE-
DETELI DIRETTAMENTE CON VAGLIA O CONTRO ASSEGNO ALLA

EDIZIONI RADIO ITALIANA - VIA ARSENALE, 21 - TORINO

E VI SARANNO SPEDITI FRANCO DI ALTRE SPESE

Radiomondo

È uscita recentemente una seconda edizione, riveduta e accresciuta di nuovi capitoli, del libro Marconi che il marchese Luigi Solari pubblicò nel 1940 nei tipi di Arnoldo Mondadori.

Dedicato al grande scienziato, di cui l'ammiraglio Solari è il più anziano dei pionieri vigenti del radio — fu per quasi quarant'anni il intimo collaboratore, questo libro ne è la più documentata e completa biografia. Opera gustosa e piacevole nella lettura, dalla quale la figura di Guglielmo Marconi balza viva, come realmente fu, ne l'intimità e nel suo prodigioso lavoro di inventore e di organizzatore. Mu opo tra di grande interesse storico anche per le molte e affascinanti vicende relative all'affermazione e alle conquiste della radio nel mondo, per il contributo essenziale che ad essa apportò la nostra grande marina militare, attraverso i suoi vittoriosi esperimenti con le onde elettriche e con il radiopiometro Bellini-Tosi nonché per le ultime esperienze di Marconi sulla riflessione delle micro-onde che aprirono la via all'invenzione del radar.

A l Centro di Ricerche Atlantiche di Londra e in stretto contatto con altre organizzazioni similari di varie nazioni tra cui l'Italia, si sta allestendo un'importante spedizione munita di Radar e di apparecchi di televisione sottomarina che avrà come obiettivo una principale esplorazione del fondale oceanico tra le Antille e le Canarie. Con l'impiego della televisione sottomarina si spera così di poter far luce sul mistero dell'Atlantide.

In attesa dell'inizio della seconda stagione del Centro di Studi di Radiovisione della Radiodiffusione Francese, il Club d'Essais sta registrando una serie di trasmissioni «grosse» di carattere abbastanza eccezionale. Nella serie dal titolo Une ma son si tranquille, verranno ripresi i misteri impressionanti racchiusi tra le mura di roccia dall'aspetto tranquillo e innocente che fu un invece testimone di delitti orribili.

Un produttore della BBC ha trascorso una settimana in una costosa villosa francese presso Bordeaux per raccogliere materiale registrato da utilizzare in una trasmissione scolastica destinata al sesto corso di lingua francese. In essa si parla dell'importanza del vino nella vita sociale ed economica della Francia e, attraverso la registrazione, si fa la conoscenza con i vendemmiatori bordellesi.

A Boston, dove d'inverno nevica intensamente, una società di assicurazioni ha installato sotto il marciapiede antistante il proprio palazzo, una serpentina collegata all'impianto di riscaldamento centrale, che scioglierà la neve a mano a mano che cade. Le spese di installazione sono rilevanti, ma la società confida di ammortizzarle in breve tempo risparmiando le notevoli spese di spazzatura. E' in esame da parte di tecnici dello stato di Michigan, di estendere questo sistema ai tratti più importanti — incroci, strade pericolose, salite rapide, ecc. — delle strade in asfalto che cementate. In questo caso infatti l'onere finanziario è giustificato dal notevole aumento di sicurezza che se ne ritrae.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s				
ALGERIA				Nice I - La Bragne				INGHILTERRA							
Algeri I	20	310,0	941	Lilla I - Champlain	40	351,1	1185	Programma leggero							
Algeri II	10	31,36	950	Clermont-Ferrand	100	347,3	1213	Drôwlwh	150	1500	200				
AUSTRIA				GERMANIA				Stazioni sincronizzate							
Vienna I	10	506,0	592	Amburgo e Colonia	100	332	904	Programma C							
BELGIO				Coblenza				50	291	1031	Drôwlwh				
Bruxelles I (francese)	15	483,9	420	Francforte	40	205,6	1438	Stazioni sincronizzate							
Bruxelles II (flamminga)	15	321,9	932	Mense di Baviera				100	465	1490	Programmi ondo corte				
FRANCIA				MONACO				da ore 5,00 a ore 6,00							
Programma nazionale				Montecarlo				120	313	950	" 8,00 " 9,00				
Paris I-Villabon	100	431,7	495	POLONIA				150	47,1	4035	" 10,00 " 10,00				
Bordeaux I - Nèac	100	270,6	1025	Varsavia I				50	385,9	758	" 10,00 " 11,00				
Gruppo sincronizzato	95	224	1339	SVIZZERA				40	205,6	1438	" 16,45 " 16,45				
Gruppo sincronizzato	125	215,4	1393	Baromunster				100	539,4	554	" 18,15 " 18,15				
Programma parigino				Sottent				100	441,1	477	" 20,00 " 20,00				
Limoges I - Nieuil	100	463	448	Monteceneri				15	357,1	1167	" 22,00 " 22,00				
Nancy I	20	410,4	731	INGHILTERRA				Programma nazionale							
Marsiglia I - Resitor	20	406,5	749	North England				100	449,1	668	Orari dei programmi in lingua italiana				
Paris II - Romantille	10	384,6	774	Scotland				100	391,1	767	11,30 domenica mt. 31,06 - 50,26				
Strasbourg I - Breunath	20	349,2	859	London				100	373,1	604	14,30 tutti i giorni mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391				
Lyon I - Traromex	100	335,2	895	N. England H.S.				100	307,1	877	16,30 venerdì mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391				
Toulousa I - Muret	100	328,4	913	Midland H.S.				40	394,2	1013	18 mart. e vener. mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391				
Rennes I - Thourie	100	289,4	1040	North Ireland H.S.				100	285,7	1050	20,15 sabato mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391				
				Cleveland				20	216,8	1384	20,30 tutti i giorni (escluso sabato)				
												mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391			

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri		kC/s	metri
Ancona	1429	209,9	Bari II	1348	222,6	Radio Sardegna	534	559,7
Bari I	1659	283,3	Bologna II	1048	280,9	Trieste	1140	263,2
Bologna I	1301	230,3	Bolzano	536	559,7	ONDE CORTE		
Catania I	1104	271,7	Catania II	1429	209,9			
Catanzaro	1578	190,1	Firenze I	410	491,8			
Firenze II	1104	271,7	Genova II	986	304,3			
Genoa I	1357	221,1	Messina	1472	201,1			
La Spezia	1429	209,9	Milano I	814	368,4	Busto Arsizio I	9430	31,15
Milano II	1357	221,1	Napoli I	1068	280,9	Busto Arsizio II	11810	25,40
Napoli II	1212	248,7	Roma II	1258	238,5	Busto Arsizio III	15130	19,84
Roma I	713	420,8	Torino I	984	304,3	Busto Arsizio IV	6085	49,30
Palermo	565	531,-	Venezia I	1222	245,5	Roma	7250	61,38
S. Remo	1348	222,6	Verona	1348	222,6			
Torino II	1357	221,1						
Venezia II	1492	201,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano - Catania I - Catanzaro - Firenze I - Genova I - La Spezia - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - S. Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZIONI SECONDE: Bari II - Bologna II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

DOPO IL GIORNALE RADIO, ALLE ORE 13,20 SULLA RETE NAZIONALE

LA CANZONE DEL GIORNO

trasmessa in accoglimento delle richieste degli ascoltatori alla

SOCIETÀ KELEMATA - TORINO

Un ottimo consiglio, nell'attuale stagione, è quello di far uso della **TISANA KELEMATA**, il vero rimedio naturale per depurare il sangue, restituire la normalità alle funzioni gastro-intestinali, curare le disfunzioni epatiche, evitare le affezioni della pelle, rinnovare, decongestionando e disintossicandolo, il proprio organismo. La **TISANA KELEMATA**, che è come uno squisito tè, vi darà salute, floridezza, benessere

BISOGNA PRENDERE LA

Tisana Kelemata

IL FRATE DELLA SALUTE

Editori A.C.I. via 127-4-48



radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

DIREZIONE:
TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172
ROMA: VIA BOTTEGHE OSCURE, 64 - TELEF. 563.051
AMMINISTRAZIONE:
TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172
PUBBLICITÀ:
S.I.P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE PUBBLICITÀ
MILANO: VIA MERAVIGLI, 11 - TELEF. 12.787
TORINO: VIA PONDA, 20 - TELEF. 52.521

La tempesta magnetica del 5 agosto

*I disturbi alle radiocomunicazioni proverrebbero
da una nube di corpuscoli circostanti al sole*

Le voci degli apparecchi radio sintonizzate sulle onde corte rassomigliavano, la mattina del 5 agosto scorso, ad un soffio attenuato, come se fossero passate attraverso una cortina di soiffa. Poi all'improvviso si spensero.

Ereno esattamente le 8,14, quando i più delicati strumenti radioelettrici non riuscirono a captare all'etere neppure una sillaba o un segnale. Per un'ora e 45 minuti regnò il silenzio in tutte le stazioni ad onde corte.

I radiotelegrafisti, le radiomobili dell'aeronautica notarono soltanto un ronzio uniforme, turbato e trattato da qualche brontolio, simile ad un tuono, o da colpi secchi, brevi e violenti. Dai velivoli, che trasportavano turisti e che dovevano atterrare nei campi dell'Italia settentrionale, non giunsero più notizie e si temettero gravi sciagure. Ma non era possibile nessun rimedio. Soltanto un minuto prima delle 10 g.i. apparecchi ritornarono a trasmettere, ma in maniera confusa.

Che cosa era avvenuto? Una tempesta magnetica aveva provocato la sospensione delle radiocomunicazioni. La tempesta era dovuta ad una macchia solare, comparsa qualche giorno prima sul disco dell'astro diurno. Questa macchia, già presenzata dagli astronomi, aumentava le sue proporzioni, fino a raggiungere il 5 agosto il massimo del suo sviluppo, al da formare il campo magnetico che influenzava in maniera tanto sensibile le radiocomunicazioni.

Il fenomeno non è nuovo, ma acquista una particolare importanza poiché è la prima volta che ha troncato così nettamente tutte le radiocomunicazioni.

Non vogliamo inrettenere i nostri lettori sulle relazioni tra l'attività solare e le radiocomunicazioni, poiché, su queste colonne, sia da noi che da altri cultori dei problemi scientifici, più volte se n'è parlato, ma, invece, desideriamo informarli su recentissime ricerche intorno alle perturbazioni operate dal sole sul magnetismo terrestre, ricerche che hanno condotto ad interessanti risultati, facendo dedurre che i cambiamenti delle comete sono dovuti a tali perturbazioni.

Fra le apparizioni di eruzioni sul disco solare ed il manifestarsi delle tempeste magnetiche terrestri era stato riscontrato un ritardo, valutato fino al 1935 in base ai dati medi, di 26 ore. Dati più recenti danno a questo ritardo medio un valore più elevato. Dal confronto dei dati sul magnetismo

terrestre, registrati presso la stazione di Chambon le Forêt e quelli sulle eruzioni solari, pubblicati nel Bulletin of character figures of solar phenomena, si è rilevato che queste medie annue sono scese da

40 ore nel 1936 a 35 ore nel 1937 e da 24 a 25 ore dal 1938 al 1941. Negli anni successivi ripresero ad aumentare. Il tempo che passa tra il fenomeno solare e quello terrestre tende quindi a diminuire quando aumenta l'attività solare.

Tutto ciò potrebbe essere spiegato (come nota il dott. P. Tompessi sulla pregiata rivista Coelum dell'Osservatorio Astronomico di Bologna) facilmente ammettendo una radiazione corpuscolare costituita da particelle di specie diverse ed animate da differenti velocità. La radiazione di massima intensità, variazione con la fase del ciclo solare, raggiungerebbe la Terra in tempo più o meno grande.

Questo intervallo di tempo, rappresenta realmente una durata di propagazione dal Sole alla Terra? La risposta della scienza è negativamente ed ecco la novità, la quale è risultata dalle osservazioni di perturbazioni fisiche operate dal sole sui corpi extraterrestri e precisamente sulle comete.

Le comete subiscono — come si sa — dei bruschi cambiamenti d'aspetto: fra i più conosciuti sono l'improvviso aumento della luminosità, le deformazioni progressive della coda, la scissione del nucleo. Già nel 1829, Maria ed Hulbert avevano segnalato che i periodi di

instabilità nell'aspetto delle comete coincidevano con periodi di forte agitazione degli elementi magnetici terrestri.

Più tardi, Bernard, all'Institut de terminava, per numerosi casi, l'intervallo intercorrente tra il fenomeno cometa e l'inizio delle perturbazioni magnetiche, registrate presso varie stazioni, ponendolo in relazione con la distanza della cometa dal Sole.

Il risultato delle ricerche, estese ad una settantina di anni, è estremamente interessante. Per quanto andremo a dire, ricorderemo che l'unità astronomica è la distanza media dalla Terra al Sole, pari a circa 149 milioni e mezzo di chilometri.

In primo luogo appare che il fenomeno cometa precede quello terrestre se la cometa è più vicina al Sole che alla Terra, cioè se la sua distanza dal Sole è minore di una unità astronomica ed il contrario avviene se la cometa si trova nella posizione inversa. Tale deduzione sembra abbastanza logica ed in accordo con l'ipotesi di una radiazione proveniente direttamente dal Sole, che investe gli astri circostanti.

Se, invece, si fa un esame quantitativo dei fatti, allora si vede che i conti non tornano. Infatti, se la distanza del Sole aumenta di 1 decimo di unità astronomica, l'anticipo della perturbazione nella cometa sull'inizio della tempesta magnetica diminuisce (oppure il ritardo aumenta) di mezza giornata. Si ricava quindi una velocità media per l'agente provocatore di 2 decimi di unità astronomiche al giorno, circa 30 milioni di chilometri, pari a 350 km. al secondo.

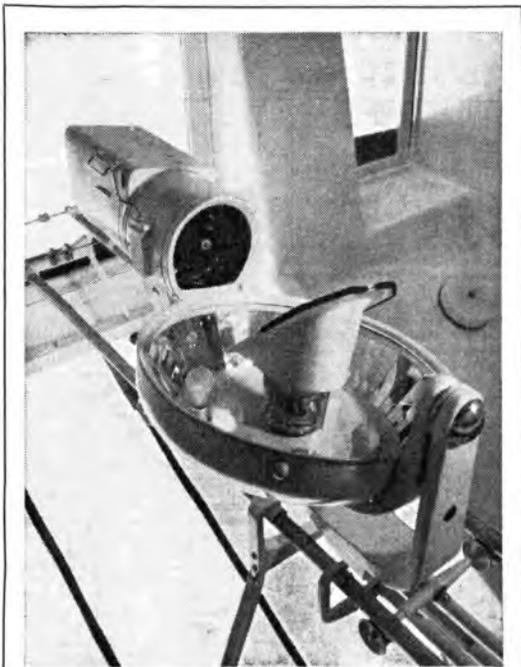
Il tempo impiegato a percorrere la distanza Terra-Sole dovrebbe per conseguenza, essere cinque giorni, contrariamente al fatto osservato che, il fenomeno solare e fenomeno terrestre intercorrono intervalli da un minimo di una ventina di ore ad un massimo di un paio di giorni.

Per spiegare ciò — sempre come riferisce il dott. Tompessi — bisogna ammettere che l'agente perturbatore non provenga direttamente dal Sole, ma che si tratti di una nube di particelle elettricamente cariche (affinché possano provocare effetti magnetici), le quali si troverebbero normalmente in equilibrio per effetto della pressione di radiazione, nello spazio circostante il Sole ad una distanza media di due decimi di unità astronomiche dall'orbita terrestre.

Un aumento dell'intensità della radiazione solare, dovuta ad un'eruzione oppure ad una più intensa attività, avrebbe per effetto la repulsione di queste nubi a distanza maggiore. Si avrebbe, così, una corrente di particelle, la quale, investendo la Terra e la cometa, provocherebbe i fenomeni enuncati. Si dedurrebbe, altresì, che il Sole, circondato da una tenue nube di corpuscoli, si espanda e si contraiga in dipendenza delle variazioni della radiazione solare.

Siamo, però, nel campo delle ipotesi che meritano maggiore conferma: comunque nuovi campi d'indagine si aprono agli studiosi ed è per approfondirle le conoscenze scientifiche da un punto di vista piuttosto teorico, sia per meglio determinare i rapporti tra causa ed effetto, cioè tra i fenomeni siderali e quelli terrestri, utili ai fini pratici, specie per le radiocomunicazioni.

RUGGIERO RUGGIERI



All'ospedale Guy di Londra è stato installato un equipaggiamento televisivo progettato e realizzato convenientemente in tutti i particolari, in modo da consentire agli studenti, attraverso la trasmissione di atti chirurgici su opportuni schermi situati in un'aula, nuove e maggiori possibilità di studio e di osservazione.

L'apparecchio, che si compone di un meccanismo per le riprese televisive e d'un gruppo di illuminazione a luce senza ombre, cui è applicato un microfono per la descrizione delle varie fasi operative, può ruotare di 60 gradi per adattarsi alle operazioni intraprese su tavole inclinate, oppure può scorrere, come nella foto qui riprodotta, su una rotaia collocata superiormente in modo da riprendere in tutte le posizioni possibili il campo d'azione.

La camera, il gruppo d'illuminazione e i cavi del suono e del controllo sono tutti collegati, per mezzo di tubi telescopici, al dispositivo di controllo, situato nell'atrio.

La Radio Italiana e il piano Fanfani

Chè che la RAI fa perché i suoi dipendenti possano godere i benefici che consente il Piano Fanfani, non interessa, direttamente, i lettori del Radiocorriere, ma a come siamo abituati a considerarli come facenti parte della nostra famiglia, ne vogliamo ugualmente discorrere con essi. Anzitutto per far loro notare che la RAI preoccupandosi che i suoi tecnici, i suoi impiegati, tutti i suoi dipendenti, non solo abbiano un tetto sotto cui ripariarsi, ma una casa comoda, accogliente, nuova, dotata di qualche comodità, ritiene di fare opera utile allo svolgimento dello stesso servizio: il personale che può lavorare riposato e non assillato da preoccupazioni rende meglio e di più. E quella della casa, tra le preoccupazioni, è la prima.

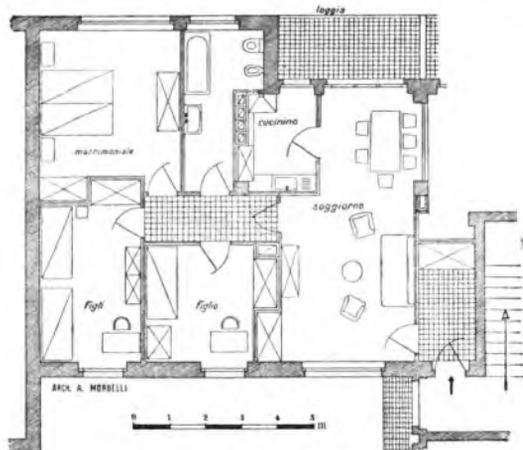
Consapevole del valore sociale del problema della casa la RAI ha integrato di suo il fondo previsto dalla legge 28 febbraio 1949, n. 43, fondo che è rappresentato dai contributi pagati a carico dello Stato delle Aziende e dei lavoratori, ha donato i terreni ed ha assunto a proprio carico l'onere della progettazione e della direzione dei lavori. Inoltre, per consentire l'immediata realizzazione del piano di costruzione, ha anticipato i contributi propri e quelli dei dipendenti, previsti per i sette anni di durata del Piano Fanfani.

Entro dicembre, ben otto cantieri, per complessivi 460 vani, entreranno in funzione a cura della RAI: due cantieri a Torino, due a Roma, uno a Milano, uno a Bologna, uno a Firenze, ed uno a Napoli.

Le case che verranno costruite, pur avendo carattere popolare, poiché sarebbe assurdo costruire case costose in un periodo come questo in cui ancora si fa sentire

la crisi degli alloggi e molte sono tuttora le famiglie senza tetto, si presenteranno esteticamente bene, e saranno, il più possibile, comode, in abbondanza e armonia dello stesso piano che pone condizioni rigorose, più severe di quelle stabilite dalle regolamenti edilizi della città, nella costruzione delle case per i lavoratori.

A fare i progetti delle costruzioni che sorgono nelle diverse città, la RAI ha chiamato degli esperti architetti, i quali si sono studiati nei loro progetti di dare ad ogni alloggio una sistemazione soddisfacente. Perché gli interessati ed i lettori del Radiocorriere possano farsi una idea precisa dei lavori che verranno intrapresi riportiamo, su piccola scala, la prospettiva di una delle case progettate e la pianta di uno degli appartamenti. L'alloggio tipo è composto di quattro camere più i servizi: stanza di soggiorno e sala da pranzo, in un unico ambiente, stanza da letto matrimoniale, stanza a due letti, stanza ed un letto, cucina e bagno. Emestrate ampie e una piccola loggia in più. Una fa-



mglia con tre figli, vi si può agevolmente sistemare.

Le costruzioni verranno fatte sotto la sorveglianza degli stessi architetti che hanno fatto il progetto; ad essi la RAI si affida per avere la certezza che le costruzioni saranno ultimate in modo

perfetto e curata la messa in opera dei servizi.

Le case costruite saranno gestite dall'Ente INA-Casa; in parte saranno affittate e in parte cedute ai lavoratori; che le potranno far proprie con pagamento rateale in venticinque anni. **

Lo scatenamento della morte di Chopin rimuove tante voci lontane... C'è gran tramonto nei solai! Le voci escono dalle romantiche ed incrinata campane di vetro, discendono dalle polverose soffitte, e, arrivate sulla via, perdono l'ultima scoria di falo per farsi sentire dagli uomini che hanno inventato la macchina polologica del dinamismo. Però, intendiamoci bene, la musica di Chopin, oggi come ieri, piace a tutti, ed entusiasma anche, ma è la piccola tosse ostinata che si accantava il petto del grande artista che pochi desiderano risentire, è il suo mrettio romanzo con Georges Sand (sembra scritto da Paul Bourget) che ap-

NOTIZIE E COMMENTI

pare fuori moda: è il pugno di terra polacca gettato sulla sua tomba che non riesce più a far piangere. Ma non è sprezzante materialismo, è desiderio di andare avanti, di guardare avanti. Rimanga dunque tra noi, e ben salda, la musica di Chopin, ma ritorni pure in soffitta il suo romanzo. La campana di vetro lo aspetta.

La Mostra a Venezia di Giovanni Bellini, ed a Genova del Magnasco, hanno acceso due grandi fari sull'oceano della pittura universale. Competenti ed appassionati, alla luce di questi fari, hanno potuto spingere lo sguardo verso gli opposti orizzonti del passato e del futuro, dalle sorgenti dell'estro artistico, alle foci delle tecniche più impensate. Bellini, che posto a cavaliere tra due secoli, riassunse il Quattrocento e distese le mete innovatrici del Cinquecento; Magnasco, che fu divulgatore potente di un espressionismo che, di volta in volta, trovò in se stesso la forma confezionata. Orbene: di fronte a siffatti geni si fortifica sempre più in noi il convincimento che in arte si va lontano se non si viene da molto lontano. Evidentemente le grandi rivoluzioni si fanno sulle radici e non sulle fronde.

I piccoli teatri a carattere sperimentale hanno fortuna, e leggiamo che nel prossimo anno aumenteranno di numero. Hanno fortuna... e costano cari. Come mai? E' chiaro. Il reddito degli esperimenti in genere è sempre lontano, e chi, per apatia, o per incredulità congenita, vorrebbe fare i conti in partenza, dimostra di ignorare

che sulla prima pagina di tutti i libri mastri del progresso c'è sempre stato, e ci sarà sempre, un punto interrogativo. Seguendo i precetti degli arrangiati dei punti fermi, la scienza e l'arte avrebbero fatto ben poca strada.

Scandalo alla «Comédie Française»: lampi e tuoni nel tempio lunare dove si entra con palme! Un modesto chirurgo quant'immerito ha piantato il bisturi mortale in quell'organo delicato che si chiama l'orgoglio del più grande teatro drammatico di Francia. Componendo (in assoluta libertà di gusto, di grammatica e di verità storica) un dramma ispirato a «Giovanna la Pazza» il buon chirurgo non sognò certo di toccare la vetta della «Comédie», quindi la colpa non è sua se è invece accaduto che il suo dramma, che fa acqua da tutte le parti come un vascello sfilurato, ha trovato un giorno un'attirata entusiasta della parte, ed il sovvenzionatissimo primo teatro di Francia disposto a barattare milioni di franchi in milioni di fischii... Più, s'intende, le male parole dei giornali. Sono cose che capitano; tuttavia alla «Comédie Française» un fatto simile non era mai accaduto, ed i canuti coltivatori di alloro e di palme hanno ben ragione di invocare il perdono degli accademici nuni.

Ruggero Ruggeri nell'America del Sud è stato un divulgatore del teatro drammatico italiano. Ora, questo grande attore, che sembra avere imprigionata la giovinezza, ha in programma l'Egitto, la Spagna, gli Stati Uniti e la Francia. Evidentemente sopra ai gli anni che passano altro non sono che un prodigioso sovrapporsi di virtù, di esperienze e di conquiste artistiche... Tesorere, come Arturo Toscanini, delle mitiere italiane.

RENZO BIANCHI



Nel segno di Chopin

MUSICHE DI FEDERICO CHOPIN DIRETTE DA MARIO HÖSSI
VENERDÌ ORE 21 - RETE AZZURRA

La ricorrenza del primo centenario della morte dell'artista può ben essere sufficiente motivo per un fatto abbastanza singolare, come quello che si inaugura una stagione sinfonica nel nome di colui che tutte le biografie e le storie della musica concordano nel descrivere quale il principe dell'esclusivo dominio della musica pianistica. Tra l'altro, si avrà così l'occasione, abbastanza rara, e non priva d'utilità per lo studioso, di ascoltare insieme, in un solo programma, i due Concerti di Chopin per piano-



Per il nono concerto del Ciclo del centenario chopiniano che viene trasmesso domenica alle 21,35 dalla Rete Azzurra è stato scelto un programma, per molte note di quella che potremmo considerare come una produzione occasionale del celebre musicista Si tratta delle « Dichiestelle melodie polacche » che formano l'unico contributo di Chopin alla letteratura vocalistica e che vengono eseguite in questa trasmissione dal soprano Mascia Predil.

forte e orchestra, così raramente eseguiti, e per lo più a grand'istanza di tempo l'uno dall'altro.

Opere giovanili entrambi, il Concerto in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra e il Concerto in fa minore op. 21. La cronologia va rovesciata rispetto ai numeri d'opera: al 1829 appartiene il Concerto op. 21 in fa minore e al 1830 quello op. 11 in mi minore. Il numero d'opera rispettiva invece l'ordine di pubblicazione, che il Concerto in mi minore trovò fin dal 1833 ad essere pubblicato, con dedica a Federico Kalkbrenner, il pianista che in quel periodo faceva il bel tempo e la pioggia a Parigi, sia come concertista che come insegnante; mentre l'altro, dedicato alla contessa Delphine Potocki, quella squisita emica polacca che col suo canto era destinata a portare un estremo sollievo al musicista nei giorni della sua morte, dovette aspettare la pubblicazione fino al 1838, perché durante il viaggio da Varsavia a Vienna, e quindi a Parigi, Chopin ne aveva perduto le parti d'orchestra.

L'uno e l'altro Concerto risalgono dunque ancora, per l'epoca di composizione, al periodo polacco di Chopin. Erano come i suoi biglietti da visita da concertista: suonò il Concerto in fa minore nel suo primo concerto pubblico a Varsavia, il 17 marzo 1830, e quello in mi minore nel suo terzo concerto, sempre a Varsavia, l'11 ottobre di quell'anno. A Vienna suonò il Concerto in mi minore il 4 aprile 1831, e parti staccate dell'uno o dell'altro (o il solo «allegro», o il gruppo «romanza e rondo») qui e là in occasioni minori. Infine a Parigi, nel suo primo concerto che ebbe luogo alla Salle Pleyel il 26 febbraio 1832, Chopin suonò il Concerto in fa minore.

A vent'anni Chopin sta già lavorando al primo gruppo di Studi op. 10, ha già scritto alcune Mazurke, Valse e Polacche decisamente personali, che entrano in maniera costruttiva nella costituzione della sua definitiva figura artistica, ha quindi già superato nettamente la fase dei tentativi e degli assaggi giovanili. D'altra parte sarebbe inusitato pretendere che la sua personalità artistica fosse ormai completa. Le sue esperienze musicali non uscivano ancora dalla limitata cerchia di Varsavia; la musica non si diffondeva allora con quella facilità e prontezza che oggi le è consentita, e così bisogna tener presente, ad esempio, che molto probabilmente Chopin non aveva ancora sentito il Concerto per pianoforte di Beethoven. Può darsi che li conoscesse attraverso la lettura, ma certamente la tradizione concertistica che imperava nell'ambiente musicale di Varsavia era un'altra, che si rifaceva in ultima analisi ai Concerti di Mozart, e più direttamente alle produzioni di Hummel e Gyrowetz.

La povertà dello strumentale e l'enorme preponderanza della parte pianistica faceva parte integrante di questo genere di Concerti. Chopin non fece che seguirne l'esempio che gli era fornito dai suoi contemporanei e predecessori. La concezione del Concerto come integrazione reciproca di solista e orchestra, alla maniera di Beethoven, era, in quell'ambiente e in quell'epoca, sconosciuta. Il Concerto veniva inteso essenzialmente come un'occasione di esibizione del solista: l'orchestra non forniva che il piedestallo della statura. Accadeva spesso (e Chopin lo fece più di una volta con i suoi) che Concerti per pianoforte e orchestra venissero eseguiti col solo pianoforte, traslasciando il complemento orchestrale, e in verità nessuna idea sostanziale va perduta, poiché sono rarissimi i casi in cui all'orchestra tocchi una vera e propria risposta tematica, cioè una partecipazione attiva al progresso e allo sviluppo del discorso musicale.

E' naturale che la parte strumentale sia quindi trattata con minore accuratezza che la parte pianistica. Tuttavia non è esatto dire, come spesso accade, che i Concerti di Chopin sono strumentati male; piuttosto sarebbe meglio dire che in certi casi non sono strumentati affatto, né bene né male.

La dove Chopin ebbe egli stesso un'intuizione strumentale e al curò di realizzarla, la traccia lu-

minosa del genio passa sensibilmente dal pianoforte all'orchestra: nel larghetto del Concerto in fa minore, la sezione centrale, dove il pianoforte declama drammaticamente sopra un tremolo orchestrale e i pizzicati dei contrabbassi, e un effetto strumentale indimenticabile, che potrebbe entrare a buon diritto come esempio in qualsiasi trattato di strumentazione. E nel primo tempo del Concerto in mi minore un certo impulso del pianoforte coi corni e un tuco strumentale di rara suggestione poetica.

Tremore poi chi credesse di poter dedurre, da questa scarsa partecipazione orchestrale, un carattere più cameristico che concertistico dei due Concerti di Chopin. Certamente, vi sono alcune mozzette melodiche che hanno tutto l'incanto e il profumo delle più squisite pagine neoclassiche di Martini, di certi Preludi e della Fantasia; in particolare il secondo tema, melodico e cantante, dell'allegretto finale nel Concerto in mi minore quanto in quello in fa; e i

due larghetti, specialmente quello del Concerto in fa minore op. 21 che, secondo la precisa testimonianza d'una lettera di Chopin all'amico Woyciechowski, rispecchia la tenerezza dei sentimenti che gli provava allora per una gentile fanciulla dell'aristocrazia di Varsavia, Costanza Gladkowska. Ma nel complesso la musicalità dei due Concerti non è quella intima e rassicurante della Mazurke, dei Nocturni o dei Preludi. C'è veramente un respiro più vasto, tale da colmare sufficientemente la vasta architettura formale; c'è quel tono sovrano, alto, un po' cerimonioso che era nelle consuetudini concertistiche dell'epoca quando il Concerto, cioè l'esibizione del virtuoso sulla pedana orchestrale, partecipava in certo modo d'un carattere di festa sociale, di avvenimento mondano e di cerimonia pubblica. Tutto questo, che abbastanza insolito nell'esperienza che sarà poi più tipica e tradizionale di Chopin, c'è nei due Concerti e c'è per sola virtù di scrittura musicale e di stile.

MASSIMO MILA

Musiche di due epoche

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FERNANDO PREVITALI
MERCOLEDÌ ORE 21,15 - RETE ROSSA

Saldamente impostato su due epoche di fisionomia nettamente differenziale — l'ulco e composto Settecento e il complesso e tormentato Novecento — il programma di questo concerto si prete che, probabilmente, è composto e si preseta a interessanti, sfruttativi raffronti Boccherini e Mozart nella prima parte, Martin e Bartok nella seconda. E' un coraggioso salire a piè pari di due secoli e tanto più audace se si penso che si è voluto varcare in silenzio il profondo abisso centrale quell'Ottocento che potrebbe — con la sua presenza — giustificare molte continuità e spiegare tante conseguenze. Ma così com'è stato escogitato, il programma ci sembra più efficace e più suggestivo.

Debbono allo spirito di cultura e alla sofferza del maestro Previtali se una primizia apre il concerto. Vogliamo dire la Periodical ouverture di Boccherini la cui esecuzione è attesa con una certa curiosità appunto perché fino ad oggi ignorata, come del resto è tuttora ignorata grandissima parte dell'opera di questo musicista che, violoncellista di alto valore e deciso a percorrere la carriera concertistica, finì per votarsi al ma e corpo alla composizione, convertito alla nuova attività — come egli stesso confessò — dalla indimenticabile impressione provata nell'ascoltare la polifonia vocale nella Cappella Sistina.

La Periodical ouverture, pubblicata la prima volta a Parigi nel

1752 per i tipi di Pleyel — quindi contemporaneo alle due Symphonies périodiques ancor oggi quasi sconosciute — venne ristampata nel 1798 dall'editore Bremner di Londra con il numero 54. Tale numero non va tuttavia attribuito al catalogo, sovente impreciso, redatto dallo stesso Boccherini, né a quello, invece accuratissimo, del Piquot, Bremner, la cui casa editrice si ornava della pittoresca insegna At the Harp and Hautboy, pubblicò le sole parti d'orchestra che Fernando Previtali ritrovò nella Biblioteca Watson di Manchester e che, grazie alla cortesia di



Frontespizio dell'edizione inglese (1798) della « Periodical ouverture » di Luigi Boccherini

John F. Russell, direttore della Biblioteca stessa, vegneno ricostruite in partitura. Tale la vicenda di questo ancora sconosciuta pagina di questa grande musica la cui opera — ormai superata le vecchie biografie del Cerù e dello Schietterer — attende tuttora di essere completamente rivalutata alla luce di una critica esauriente e di un fervido interesse.

Durante il suo soggiorno a Parigi nel 1778, Mozart scrisse il Concerto in do maggiore e il flauto ed una (K. 299) per soddisfare il desiderio del duca di Guines, buon flautista e alta cui figlia, arpista, Mozart dava lezioni di composizione. Sembra ch'egli non fosse precisamente incantato di questa singolare combinazione strumentale che le circostanze gli imponevano;

I Ricercari erano composizioni strumentali in forma libera che prendevano origine dal molletto (senza il testo), sviluppandosi ad imitazioni, generalmente in forma di canone o imitazione rigorosa. Col tempo si confusero con la Fantasia e col Capriccio. Come parecchie forme antiche anche questa fu ripresa con spiriti moderni. Un esempio ce lo dà il cecoslovacco Bohuslav Martinu, nato nel 1890 e allievo di Suk e di Rouseel, con questi tre Ricercari, che non recano altra indicazione se non quella di Allegro, Adagio e Allegro, secondo l'ordine dei tempi della Sonata e del Concerto.

Scritto nel 1918-1919, cioè in pieno crisi spirituale e morale del dopoguerra, il dramma corografico « Il mandarino meraviglioso »:

CELEBRI DIRETTORI D'ORCHESTRA

FELIX WEINGARTNER

DOMENICA ORE 17,10 - RETE AZZURRA

Con la morte di Felix Weingartner, avvenuta il 7 maggio 1942 in una clinica di Winterthur, si scompone una tradizione direttamente ereditata da quelli che vanno conosciuti e Beethoven e i grandi romantici. Weingartner «cosmiche» infatti Wagner e Liszt, il quest'ultimo in anni allievi per il pianoforte e ne ebbe appoggio e consiglio per la composizione. Conobbe pure Bilow e Chajkovsky e Humperdinck, usò tutta un mondo spirituale e una concezione d'arte intimamente legati al movimento romantico del glorioso Ottocento musicale.

Tale premessa ci consente di fissare con sicurezza i caratteri delle interpretazioni di Weingartner, che possono riassumersi nella felice coniugazione di elasticità al senso grafico, che egli seppe tuttavia tradurre in «sonorità fervida», elastiche ed espansive. Pochi direttori riuscirono, come Weingartner, a rendere tutta la plasticità e la convinzione di un bel mondo d'orchestra. Profondità, gentilezza e una straordinaria cultura distinguono le sue esecuzioni.

Nato in Dalmazia e marciato in Svizzera, Koennigsberg, Danica, Amburgo, Mannheim, Berlino, Monaco di Baviera, Vienna, Berlino e poi nuovamente Vienna furono le tappe (stage sempre non molto prolungate) della sua attività, stabilite alla testa di istituzioni musicali. Del resto fu un nomade come pochi altri, che viaggiò dirigendo concerti ed opere per tutto il mondo; fu uno dei pochissimi direttori europei a effettuare tournée in Asia. Un'attività così intensa e la fama raggiunta quale direttore d'orchestra non deve tuttavia far dimenticare che Felix Weingartner fu anche compositore esperto e laboriosissimo in ogni campo (ha lasciato un'ottantina di lavori), revisore acuto di opere Weber, di Mahler, di Berlioz — di quest'ultimo curò l'edizione integrale dei lavori di teatro — e dotissimo e nel tempo stesso acuto musicologo.

E mancò a settantun'anni. Ma aveva ancora la freschezza spirituale e la lucidità d'ingegno d'un giovane. E sulla giovinezza, illustre vecchio di tenuti di Schubert per l'ultima sua opera « Biancamano », per la quale aveva realizzato una delle sue idee dehonozamente ingenua e raffinata.

In questa trasmissione l'Ascoltatore può ammirarla ancora una volta nell'esemplare esecuzione dell'« Eroica » beethoveniana e della « Prima sinfonia » di Brahms.

Bela Bartók (1881-1945) fu rappresentato nel 1928 a Colonia. L'audacia delle situazioni sceniche non fu favorevole alle rappresentazioni. Per il gusto artistico in cui è concepito, esso deve ricondursi all'atmosfera allucinata e ossessionante dell'espressionismo tedesco, che limita il ricorso alle risorse musicali del patrimonio popolare ungherese, di solito largamente sfruttate da questo musicista con eccellenti risultati di solidità costruttiva. Di questa fantasia e colorita composizione ci piace rammentare il preciso giudizio di Maurice Ravel: « È una musica spiritosa e, senza paradossi, spirituale, nella quale l'orchestra si esprime senza alcun pregiudizio di narrazione e d'evocazione ».

I notturni dell'usignolo

NOTTURNI MUSICALI

La VARIAZIONE da FRESCOBALDI a BUSONI - Franck: «Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra» - Lunedi, ore 23,30 - Rete Azzurra.

Il poema dell'«Ascesa da un'escursione» commentata alla luce della lirazione potrebbe delimitare questo pezzo in rubriche fra i capolavori che occupano gli ultimi anni della vita di Cesar Franck. Come tale, è fondato sulla coraggiosa accettazione d'un persistente grogore di lente nella parte centrale delle tre di cui il pezzo si compone. In prima essendo una introduzione nella quale è proposto il conflitto tra i due elementi del tema: il ritmo vemente e quasi aggressivo dei quattro d'archi, al quale risponde la suprema melodia del corno. Il secondo analizzato musicista francese di questo tema a due soggetti, in cui le correnti espressive marcano in senso inverso e mettono in opposizione fra loro due elementi. Ciò permetterà lo sviluppo di un conflitto drammatico nel corso dell'opera analizzata musicista francese nella forma-sonata del contrasto del tema. Di qui la straordinaria unità e continuità del lavoro, del quale si dice, grosso modo, che sia composto di tre parti, ma in realtà è una corrente di musicista francese senza interruzione, sfuggendo ad ogni schema di sezioni rigidamente suddivise e facendo della variazione non un'esercitazione un ornamentale sopra un tema dato, bensì un vero e proprio principio compositivo.

I QUARTETTI DI BELA BARTOK - Quartetto n. 3 - Giovedì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

Per chi ha ascoltato — nelle prime due trasmissioni del ciclo quartettistico bartokiano — i due quartetti rispettivamente del 1908 e del 1917, l'edizione dei Quartetto n. 3 rivela una notevole evoluzione concettuale e formale nel compositore ungherese. Mentre il Quartetto n. 1 può presentare delle disuguaglianze di costruzione e può anche venire accusato di un certo « polistilismo » (si rammenti l'austera polifonia iniziale in netto contrasto con l'ultimo movimento di rigido gusto beethoveniano e in contrasto ancora più marcato con certe linee melodiche vagamente sensuistiche sottolineate da un'armonia che non esiteremo ad attribuire a Debussy); mentre il Quartetto n. 2 — di invenzione opulenta e di generosa sonorità — ha atteggiamenti sinfonistici e allena una ricca varietà di ritmi. Il Quartetto n. 3, alle cui sfesure Bartok attese nel 1927, si distingue per l'accuratezza della costruzione e, soprattutto, per la sua grazia lievemente enigmatica che crea fin dalle prime battute un'atmosfera suggestiva e singolare.

NOTTURNI TEATRALI

L'INCENDIO AL TEATRO DELL'OPERA di GEORG KAISER - Mercoledì, ore 22,20 - Rete Azzurra.

De noi in Italia le probante esperienza dell'espressionismo teatrale non è penetrata. Un'esperienza che è corsa un po' tutta l'Europa e che si diparte da Hebbel, da Ibsen e arriva a localizzazioni e al suo pronunciato manifestarsi nella Germa-

nia nell'altro dopoguerra. Ci si negava, forse, ad accorgersi, una nostra supina fedeltà al teatro borghese, ed il diverso corso che pure prendere nel nostro paese, il teatro, per la campeggiante figura di Pirandello. Di teatro espressionista, Ka ser è forse il più valido autore. La sua prova avrà nell'«Incendio» il vertice della coltura e ambli con il suo affidavola: alla fine, fino a raggiungere compromessi proprio con quelle scene contro le quali si era levata.

L'«Incendio al teatro dell'opera» di Keiser l'opera più significativamente in essa quanto di barocco ha lasciato sopravvivere il romanticismo, assume una nuova carica vitale. Il disolato avventurieri di personaggi contro le figurazioni di un mondo in decadenza, e qui espresso in un modo che lascia il segno. Per la comprensione dovremo però accettare il fatto di una cultura e ambli con i quali si traveste questo teatro, dovremo accoglierne il linguaggio svavaccitato.

Nell'«Incendio che preda il favoloso teatro, noi vedamo balenare l'«accensione delle illusioni» e le vediamo incenerite. Fra quelle rimane è finita una donna che col suo sguardo ed mentiva un forsennato amore. Ne uscirà, lei, sola morta e nulla davvero potrà sopravvivere al orrolo.

NOTTURNI LETTERARI

DONNE DEL SOGNO E DELLA VITA NELLE LIRICHE DI EDGAR ALLAN POE - Venerdì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

«Io non sono riuscito ad amare che là dove la morte meccanica il proprio alito con quello della bellezza». Così cantava Edgar Poe nel «l'affacciarsi alla giovinezza, quando già il suo delirante amore era stato interrogato smentito davanti alla madre morta presto, e si era ritratto per Jane Stith Seward che ne era impazzita. Per il poeta questo sarà un avvertimento, eccito questo sogno e anche se fittizio di novità estetiche egli andrà inseguendo per tutta la vita fra disordini ed annebbiamenti, un ideale di bellezza femminile. Che oltre quell'immagine fugente ci sia l'«sguato della morte egli lo sa». E ciò sarà cagnone di una sua predilezione. E il poeta determinerà il suo parso accostarsi ai simboli terreni di quella Idea e il suo esultante fuggire, fino ad immergersi nel vizio.

Così, da questi incontri con la realtà che si rivela avversa, tanto che l'opinione sopravvive per l'«idea» contemplazione le donne avvicinate, si ritrae il poeta per circolare nella fantasia, le donne dei racconti.

Come da un sogno allucinato di momenti di perdizione, usciranno queste donne, dal di Lei esultante lusso, e le confonderà il ricordo di quelle realmente conosciute e le attergerà oramai perpetuamente, la rinvenuta coincidenza di ogni apparenza con la morte. Fra spire di consunzione, assolate di un irraggiungibile assoluto, affidato loro da Poe, vivono queste creature di sogno. E il Poeta intanto, prima nell'alcol, poi in un letto disperato, troverà lui, la morte, in un delirio popolato di visioni che hanno il dono consolante della poesia.

Variazioni in tema d'ascolti

L'apparecchio radio lasciando filtrare solo musica e canto può creare nuovi amatori dell'opera lirica

Vicopita mai d'incappare in uno di quei fastidiosi seccò: di giornata in cui tutto sembra vado di traverso e di trovarvi poi d'un tratto d'amore diverso, di sentirti leggeri e sgombri, come da un vento benefico abbia spazzato da voi ogni preoccupazione? Mi è venuto di riflettere sulla banderuola dei nostri slati d'entro una sera di novembre, la sera d'Ognissanti per essere preciso, mentre tornavo dalla visita di pietà che quasi tutti facciamo una volta all'anno ai nostri morti portando crisantemi arruffati come chiove di bambi per nascondere il senso di colpa che ci nasce dal pensiero dei dodici mesi d'oblio a cui li condanniamo. Ritornavo in auto da un paese della risia, da quella pianura che l'autunno veste di brume grige e dense, monotone, senza variazioni.

Alberi spogli e gocciolanti tristezza sulla foglie morte, desolata solitudine e nebbia fitta erano i tenaci compagni di viaggio. Guidava un amico, esperto del volante ma anch'egli impotente di fronte all'opaca e soffice muraglia della nebbia. Concentrava tutta la sua energia negli occhi rimanendo con la fronte quasi incollata al cristallo per indovinare il metro di strada davanti alle ruote anteriori e quella lensone senza soles determinava in lui, e per riflesso in me, un nervosismo che poteva anche essere chiamato paura di abbattere qualche paracarro a finire in un fesso. Son brutti momenti e lo so chi ha viaggiato in macchina nell'ovattato silenzio di una strada sperduta nella sfilacciate matassa della nebbia. Ad un certo momento, quasi senza avvedersene e forse per rompere la lesa atmosfera, l'amico girò la manopola della radio.

Bastò quel gesto a determinare un mutamento del nostro stato d'animo, ma la distensione si accen-

tuò via via e divenne totale col proseguire della corsa e della trasmissione. Era in programma la *Bohème* di Puccini, una bella edizione della più delicata e sentimentale opera del musicista toscano. Non ho mai avuto eccessiva simpatia per il melodramma, ritenendolo un genere in cui giocano un ruolo importante i troppi elementi esterni, ma quelle serie il dono della radio annullava ogni partito preso ed assumeva un particolare valore.

Devo dire ancora che la mia antipatia per l'opera lirica deriva, soprattutto, da un gusto personale e dalla mia insoddisfazione alle rappresentazioni che ce ne offrono i teatri.

I guai seri, per coloro che la sentono come me, incominciano quando si alza il velario. Quei cantanti e quelle cantanti, sovente, solo se lo spettatore chiude gli occhi, riescono a suggerire l'idea del personaggio di cui sono interpreti. Ricordo una edizione della *Bohème* in un teatro torinese dove una Mimi di almeno novanta chili metteva in pericolo col suo peso il lentuccio dello soffitto e lo faceva genere di preoccupanti scricchiolii allorché vi si scendeva per morire di consumazione. Bastano queste distrazioni, stupide fin che si vuole, per far quasi dimenticare le belle voci, la melodiosa soavità dello spartito, l'orchestra che esegue alla perfezione, ecc.

Ma in quella sera d'Ognissanti le cose eran diverse. La mancanza della scena spogliava l'opera pucciniana, di tutti gli elementi esteriori. L'apparecchio radio era il catalizzatore, il depuratore di ogni scoria e lasciava filtrare solamente l'essenziale: tanto e musica. Dall'apparecchio, meglio che sul pal-



Hanno inizio lunedì alle ore 21.15 dalla Rete Azzurra i tradizionali concerti sinfonico- vocali attesi ogni anno con vivo interesse dagli appassionati dell'arte lirica che ritornano in queste trasmissioni i loro artisti prediletti e le loro musiche preferite. Al concerto di questa settimana, che è diretto da Angelo Questa, partecipano il soprano Feodora Barbieri e il tenore Gianni Poggi.

coscenico, i personaggi balzevano verso l'immaginazione che li ricreava a suo talento e quella Mimi era ben la ragazza giunta a noi dalle pagine di Murger, sentimentale e sbadata, desiderosa d'amore immacolato e di piaceri proibiti, sorella minore della Signora delle Camelie. Nulla poteva alterare il carattere dei personaggi e Rodolfo con Mimi ci venivano incontro nella sera grigia come gli autentici eroi d'un dimenticato romantismo.

Le celebri romanze s'incastonavano come gioie pure, l'impudissima nel frangere, acquistavano il tutto rilievo del diamante nella sua montatura d'oro. Intorno a noi la nebbia era sempre più fitta, come una coltre impalpabile, ma il nervosismo iniziale s'era dissipato e l'amico guidava più attento alle pene dei protagonisti che non alla nostra incolumità. Dirò di più. La nebbia era diventata elemento essenziale in quello spettacolo d'eccezione perché ci isolava totalmente dall'esterno rimpicciolendoci in così esiguo spazio che i contatti tra l'artista e noi erano immediati.

Sospirava Mimi le battute dell'improvviso amore, esploseva Rodolfo nelle appassionante romanze, palpitava veramente la allegria bohème di quella soffitta così vicina al cielo. Il dramma romantico viveva nella sua fragile inconsistenza grazie proprio alla incorporeità che gli donava la radio e di mano in mano che l'azione proseguiva cresceva in noi spettatori smarriti nella nebbia autentica, ma anche in quella creata dal velo di lacrime che quella musica tesse, una profonda pena per l'intello amore.

Quando Mimi distese sul lettino (e questa volta noi si udirono i comici scricchiolii) attaccò la celebre romanza: « Sono andati... », nonostante il materialismo che oggi si sfoggia come una bella cravatta, provai un insolito languore, segno di certa commozione.

Quella sera di nebbie e quella trasmissione mi hanno riconciliato con l'opera lirica grazie alla radio che, spogliando il melodramma di tutto il macchinoso della scena, lo

offre all'ascoltatore puro, essenziale, come nacque dalla mente del musicista. Ma forse queste mie impressioni non sono poi tanto originali. Gli amatori della lirica alla radio sono innumerevoli e se di molti che, ad ogni trasmissione, si incollano all'apparecchio finché l'ultima nota dell'opera non è stata eseguita. Dalla sera di Ognissanti essi: coniano nelle loro file un fedele di più ai periodici appuntamenti con le trasmissioni dell'opera.

FRANCESCO RUSSO

abbonatevi al radiocorriere

Vi sarà recapitato a domicilio tutte le settimane, puntualmente e in qualunque località. A tutti coloro che effettueranno un nuovo abbonamento per l'anno 1950 al

radiocorriere

annuale, semestrale, o trimestrale, verranno inviati in omaggio i numeri del radiocorriere dalla data di versamento dell'importo a tutto il 31-12-1949.

L'abbonamento costa:
per un anno... L. 1250
per un semestre » 639
per un trimestre » 320

Il versamento delle quote può essere fatto sul c/c postale numero 2/13500 intestato al

radiocorriere



La recente edizione di « Tannhäuser » per la Stagione Lirica della RAI è stata concertata e diretta dal M° Herbert Albert, la cui competenza wagneriana è di rinomata europea. Nella foto, da sinistra: il basso Luciano Neroni, il soprano Jolinda Magnoni, il M° Albert, il soprano Renata Tebaldi.

Rudolph Nilius, l'ultimo viennese

Musicalista colto e sensibile, innamorato dell'arte e suo con una tenerezza intima e pudica che brilla negli occhi tutte le volte che lo induce a non è facile — a parlare di musica. Rudolph Nilius, al quale dobbiamo quei quasi quotidiani concerti di musica brillante che ormai godono di sì meritata fama tra gli ascoltatori della nostra Radio, non nasconde il suo compiacimento per le testimonianze di simpatia e d'ammirazione che pervengono da ogni dove. Tanto schietta popolarità tocca, nel suo cuore, una corda molto sensibile. Straniero, e amico di vecchia data del nostro Paese, egli sin dal suo primo giungere fra noi ha cercato, con impegno premuroso, di venir incontro ai gusti e ai desideri del nostro pubblico e di offrirgli il meglio del proprio talento e della propria arte. Ed è felice d'aver



potuto incontrare al largo lavoro. Quasi due mesi addietro, recatosi in gita a San Vigilio sopra Bergamo, dove non era mai stato prima d'allora, egli venne riconosciuto — per mezzo d'un ritratto pubblicato su « Radiocorriere » — dalla padrona del ristorante e dato segno a espressioni di viva cordialità. Egli mi narrava ridendo questo semplice episodio; ma la sua voce vibrava di commozione.

Certo, Nilius è uno di quegli uomini che, viati anche una sola volta, non si accordano più. A to, masticco e tuttavia aglissimo; egli è veramente quanto di più « A.I. Wien » si possa immaginare. Sopravvivono in lui le doti formali del vecchio signore viennese dell'Ottocento: la distinzione dei modi non disgiunta da una certa malizia birichina, l'affabilità della pertezza, la completezza del saluto, la perfezione dell'inchino spontaneo e senza affettazione. Giunto a Milano, questa estate, ero andato a cercarlo in quel teatrino-auditorium di Radio Milano che s'adagia nella tranquillità sotterranea di un secondo piano sotto il livello stradale. Nilius stava « provando ». Seduto sul podio, coi gomiti appoggiati su lo spartito, dirigeva più coi movimenti del suo bel testone d'artista che non con quelli della bacchetta, con un'aria serena e compiaciuta di buon papà che vede i figliuoli farsi

onore. Una sola volta l'ho visto scattare in piedi per donare un « forlasmo », col braccio puntato in alto come se volesse ingiungere la bacchetta nel soffitto. Un altro momento s'è proteso verso la prima fila dei violini e, inarato il braccio sinistro e agitando su di esso la bacchetta come un archetto ha « sonato » e anche canticchiato, con una vocetta morbida e inonataissima — un passaggio difficile. Poi, a prove finite, mi venuto incontro col suo sorriso e col suo inchino. Addio intervista: ci siamo messi — lui musicista e io musicomane — a parlare di musica. Parlare di musica con Nilius è una delizia: egli è un innamorato che sa innamorare. Ma non si può rimandare alle valende greche la colazione; ed è andata a finire con l'intivo a continuare la chiacchierata il giorno seguente, « a casa » sua.

La « casa » milanese di Nilius è — più modestamente — una camera di foresteria; un ambiente ampio e comodo, a cui egli ha saputo conferire una nota di calda personalità, con libri, spartiti, e ritratti, sparsi un po' da per tutto con ordine attento e meticoloso. « Io ultimo viennese », mi dichiarò egli anzi tutto, in risposta a una mia domanda: il suo italiano è malcerto e stentato; ma non oso contrapporgli le mie sparute reminiscenze giovanili della sua lingua. La nostra conversazione si svolge tuttavia abbastanza spedita; e, quando un ostacolo troppo arduo ci si para dinanzi, ecco che lo giriamo con l'ausilio della lingua



Intervista a Radio Roma con Rene Clair

francese Nilius ormai ha preso le ire, e si dilunga a parlarmi della sua famiglia, che è un'antica famiglia viennese, e dei suoi avi, che furono persone di buon gusto e di buoni studi. No: nessuno di essi fu musicista, ma tutti vissero con la musica nel cuore: suo nonno, ed esempio, che fu molto amico di Schubert (Nilius pronuncia questo nome scchiucendo per un istante le palpebre, in una specie d'inchino spirituale), e un suo zio, che fu in dimestichezza con Riccardo e con Cosima Wagner. Ne rimangono, o imperturba testimonianza, numerose lettere che quei grandi

scrissero ai vecchi Nilius, e che ora Rudolph conserva religiosamente nella sua casa viennese (altro inchino con le palpebre), in una stanza tutta mobilitata di autentici maggiolini. Autentici, insiste il mio interlocutore: *Biedermeier*. E a questo punto le sue pupille si fissano nel vuoto ed egli naviga, per qualche istante, verso il regno dei sogni.

Di sé, Nilius non ama parlare. Mi tocca impiegare le tenaglie per strappargli che è stato, nel 1924 il primo direttore d'orchestra della RAVAG, l'ente radiofonico austriaco, che ha fatto per un tempo la Wiener Konzerthaus; che conta a proprio attivo un'interminabile serie di concerti sinfonici, culminati nella *Nona* di Beethoven. A le mie insistenze, tira fuori da uno scaffale un librone — una specie di « Chi è? » austriaco — e l'apre alla pagina che reca il suo nome. Sotto di questo si allunga una fitta chiacchierata, irta di nomi e di date. Ma io non posso intenderla; e glielo dico. Egli sorride maliziosamente; appunto per questo m'ha mostrato il libro. Quel che è il preme è d'aver bene operato nella sua lunga carriera; ma non gli importa che se ne parli. « Questo però capire », soggiunge emmiccando. E mi fa leggere la data della sua nascita: 1883 Sessantasei anni; e gliene avverte: dall'una dozzina di meno. Ad multos, caro maestro!

Parliamo ora dell'Italia. Nilius la conosce da molti anni, e l'ama per le sue bellezze e per vivo ricordo dei successi riportatili in addietro nel corso delle sue tournée artistiche. Ma in modo particolare ricorda Palermo, dove tre volte sabbiatura sul l'incantevole spiaggia di Mondello valsero a liberarlo d'una penosa infermità. Qui, le sue palpebre non fanno alcun inchino; ma sono le sue braccia che si agitano, scherzosamente, quasi a deservire il suo tutto sotto la rena. E Milano? Oh, Milano, per lui è come un libro aperto: « lo girare molto, to conoscere molto. E — mi confida non senza solennità — lo avere trovato buone trattorie. Non di lusso, no, no. Buoni posti molto in ordine, dove mangiare bene, proprio bene bene ». E sorride ancora una volta, pieno di compiacimento.

Evidentemente, Rudolph Nilius è anche un epicureo. Ma « l'ultimo dei viennesi » non potrebbe non esserlo.

CAMILLO BOSCIA

Per gli amatori del teatro

IL RIDOTTO - TEATRO DI OGGI E DI DOMANI - A CURA DI RAFFAELE LA CAPRIA E FABIO DELLA SETA - OGNI SABATO, ALLE ORE 16,30 DALLA RETE ROSSA - REGIA DI FRANCO ROSSI

Gli amatori di teatro non possono davvero lamentarsi dei programmi che per loro allestisce la Radio: commedie di successo, repertorio popolare, classici di tutte le epoche, novità assolute, esperimenti radiofonici, e poi ancora recensioni e note critiche, ad opera delle più rinomate firme italiane. Ma parecchi ascoltatori già da qualche tempo ci facevano rimarcare l'assenza di una rivista, di una rassegna periodica degli avvenimenti di teatro, così come settimanalmente vengono trasmesse numerose riviste dedicate alla poesia, alle attualità, agli argomenti più vari (« Il Contemporaneo », « L'Approdo », « Voci dal Mondo », ecc.).

Questa lacuna viene oggi riempita con « Il Ridotto », una nuova rivista settimanale, la cui elaborazione è stata affidata a Raffaele La Capria e Fabio Della Seta, i nostri due collaboratori che l'anno passato presentarono la lunga e riuscita serie dei « Fimmggi letterari ». « Il Ridotto » reca come sottotitolo: « Teatro di oggi e di domani ». Sarà questa una rivista, infatti, che si occuperà soprattutto del teatro contemporaneo, presentando ogni settimana in antiprina assoluta, scene tratte dai lavori più acclamati, che vengono rappresentati oggi sui palcoscenici di tutto il mondo e non ancora rappresentati o conosciuti in Italia. La presentazione delle scene sarà preceduta da un breve riassunto della trama, così che l'ascoltatore possa avere una sicura indicazione sul lavoro stesso, precedentemente alla realizzazione sulla scena italiana. Le prime assolute si alterneranno con le resumazioni di testi del teatro classico, che, per una ragione o per l'altra, non vengono mai eseguiti nei teatri italiani.

Oltre a ciò la rivista verrà arricchita di spunti critici, di notizie storiche e biografiche, di indirizzazioni, di aneddoti. I principali autori italiani verranno frequentemente chiamati ad allargare contatti, per mezzo della Radio, con i loro ammiratori vicini e lontani, ma soprattutto quelli lontani, di modo che anche nei centri più isolati possa giungere un'eco viva, attuale dei principali avvenimenti, delle più scattanti polemiche, che interessano in qualche modo la vita del teatro.

La forma delle presentazioni sarà per quanto possibile, piena e accessibile alla maggioranza degli ascoltatori; si tratterà di un « ridotto » vero e proprio, di un centro di discussioni sereno aperto a tutte le voci, a tutte le opinioni.

All'ascoltatore intelligente spetterà invece approfondire i temi proposti e trarne delle conclusioni vitali per quanto riguarda l'essenza e il significato del teatro contemporaneo.

« Il Ridotto » andrà in onda ogni sabato, sulla Rete Rossa, dalle ore 16.30 alle 17.

PROSA

Mani in alto

TRE ATTI DI GIUGLIEMMO GIANNINI - SABATO, ORE 17 - RETE AZZURRA

Il ingegnere Armand Luxen è un ragazzo di grande capacità che si è lasciato carpire il brevetto di una sua invenzione da una scorta di blindatissimi mascalzoni. Lo hanno fatto perché hanno creduto i bilanci fantastici, pieni di attivi ma soprattutto di passivi e, conducendo le cose al fallimento, lo hanno messo alla disperazione onde farsi poi cedere, con tanto di scrittura legale, il brevetto e tacitarlo con una somma che non arriverà a coprire nemmeno un quarto dei suoi debiti: numerosi. Ma se l'avvocato Teofeston, legale della società e delinquere, è una serpe insidiosissima, Oreste Murin, il cugino ed amico fraterno dell'ingegnere, ruba al diavolo il segreto della piovra e quello del copricapo. Di fronte alle torbide mense degli associati, arcimundi di amministratori delegati, uomini di pagella, e di funzionari trafugatori di pezze d'appoggio, egli nega la luce del sole, la firma rilasciata dall'ingegnere (che l'aveva vergata con la mano fasciata) e quella del copricapo e siede il giorno in cui la firma stessa gli era stata carpiata. E, ad ogni colpo menato dalla pubblicità compagna, egli vibra i più impensabili contraccolpi: ad ogni minaccia statutaria egli ne tira fuori - con eleganza, con spirito, con perfetta cortesia - un'altra che ha sempre più spiccatamente e inequivocabilmente odore di galera. L'ansuolo alla ditta trespone sempre, la accusa di ferabuttaggine fa capolino ed ogni pie' sospinto, ma è volta in velli metaforici e curiale - echi tessuti di sapienza giuridica e di esperienza teatrale. Finché si viene alle strette, alla testimonianza non poggiate della presenza in sede dell'ingegnere il giorno delle firme, alla comparsa nel suo vilino del commissario di polizia. Senonché costui è venuto per contestare all'ingegnere (che già vorrebbe spionacciare di tutto) una contravvenzione grave al codice della strada commessa a 600 chilometri dalla città proprio il giorno e l'ora della firma fatale. Ma chi ha abbandonato la macchina, dopo aver provocato danni e spavento, non è l'ingegnere ma un incaricato di portargli la patente automobilistica, dimenticata a tiro, e altri documenti sulla scorte dei quali appunto sorge l'alibi inaspettato e providenziale. Gli avversari, che hanno capito il trucco ma anche la sua inoppugnabilità, cedono le armi e scendono a trattative. E l'impegnabile Oreste, che per tutto il tempo ha avuto un bel diffondere a freno il miasma e candidissimo ingegnere, riesce ad ottenere dalla simpatica società effettivamente impiantata sul capitalista Gabirent, il milione del signor Bonventura.

FANNY

Radiodramma di Gianni Bosi - Giovedì, ore 18.50 - Rete Rossa.

Intorno a Fanny che si affaccia l'orecchio al matrimonio, è un rincorrersi di voci. Da prima quella familiare della madre che cerca di piacersi con una affettuosa concretezza; poi quelle aeree del ricordo e della speranza. Una successione di prospettive, un alternarsi di contestazioni di promesse. I due simboli che della vita conservano però tutto il calore, giungeranno ad una

loro diretta d'arbitra, l'uno vorrà avere sull'altro il sopravvento. E' l'eterno contendere di quello che noi riteniamo già decaduto in un suo passato e che ci insegue sotto le apparenze della saggezza, e di ciò invece che ci stimola e richiama quando dobbiamo puntare al futuro.

Ascoltando solo i ricordi potremmo raggiungere un riposo, una quiete di vita, sensibili esclusivamente a quanto ci viene indicato all'orizzonte: ci troveremo forse prede di una pericolosa smemoratazza. E proprio dell'alternanza di questi due momenti, alternanza che non consente travimenti, è composto il ritmo della vita.

QUESTO PICCOLO MONDO

Tre atti di Noel Coward - Giovedì, ore 21.15 - Rete Azzurra.

E' il piccolo mondo di una modesta famiglia inglese; la sua storia tra due guerre, tra il '19 e il '39. Una storia come tante, resa fotograficamente, secondo la formula ormai di moda nei romanzi e nei film: con un sottile e cronaca nulla, di verità quotidiana. Quando il buffo, di dorso, di lungo collo, con una vita stonata, vi emerge, ma sfocato e senza quell'autentico alone di poesia che solo potrebbe dare una rappresentazione compiuta e artisticamente valida. Pure c'è un che di patetico e di dolorosamente ironico nella banalità dei

fatti, nella piccolezza del personaggio e della sorte.

Gente simpatica la famiglia di Frank Gibbons; la compongono la moglie Ethel, donna di casa vigile ed operosa, e tre figli: un maschio, Reg, che ha velleità rivoluzionarie, e due ragazze, Vi e Quienn, l'una simile alla madre, l'altra bruciante di inconfessati desideri. In più c'è la madre di Ethel e la sorella di Frank, due donne bisbetiche, sempre in lite.

Reg, dopo qualche punterella rivoluzionaria con l'amico Sam, torna nei ranghi e si sposa; e così la Sam, unendosi in matrimonio con Vi, da cui ha avuto tante rampogne. Quienn, che è la stranio della famiglia, scappa di casa con un uomo ammogliato, ma per ritornarvi presto, sposa del marinaio che sempre le ha voluto bene. Muore la fastidiosa madre di Ethel; Reg e sua moglie finiscono sotto le ruote di un'automobile; e la sorella di Frank si tola, diventa melodista.

La famiglia sembra stroncata, ma ci sono i nipoti che vengono su; i figli di Vi e di Quienn; ed i nonni, con il cuore grosso, decidono di abbandonare la vecchia casa per prendersene una più grande, perché la nuova generazione possa vivere in un luogo meno ingombro di ricordi.

LA FARMACISTA

di Jean Giraudoux - Adattamento di André Beucler - Traduzione di Mario Ferrero - Sabato, ore 22 - Rete Rossa.

Da un racconto dello scrittore francese, André Beucler ha ridotto per la radio questo *Farmaciente* che non si può chiamare né commedia, né dramma radiolico.

Piuttosto le si adatte di più il nome di poemetto radiolico.

Infatti, come in tutte le opere teatrali di Giraudoux, anche qui le raffinate eleganze dello scrittore francese restano a mezza via tra letteratura e teatro. Ricchezza di immagini, di fantasia e ancor più di paragoni. Poesia sottile, delicata, ironica alla cui sonorità musicale spesso è necessario affidarsi, dimenticandosi di chiederne il senso, accorgendosi di essere arresi ad un filo al di là del quale si cadrebbe in una detestabile retorica. Ma aerobata perfetto ed elegante Giraudoux non cade mai e segue la sua strada pericolosa, i suoi richiami, le sue varietà divagale che risvegliano i ricordi più interessanti e originali; facendoci rivivere in tante cose conosciute ed amate di cui non ci eravamo accorti.

A tutto questo nella *Farmaciente* si unisce un senso comico e a volte macchietistico di un'effluvia sconosciuta. Nessun personaggio si gonfia all'irritazione; né il protagonista, dongiovanni provinciale, goffo e nello stesso tempo patetico, né la folla che lo circonda, con il suo continuo contrappunto di pettegolezzi e d'invadenti. E il colosso scumbio di donna che il protagonista ha a causa della sua miopia prendendo per la sua amata farmacista, una zitella amarognola, finisce in una comica corsa finale il cui ritmo accelerato ci fa pensare al film di René Clair. Dopo, tutto sfuma: come se si fosse rotto solamente un globo di vetro, un'ampolla di cristallo, una di quelle mille cose fragili e delicate la cui immagine ritorna in tutte la vicenda e che ne sono quasi il nascosto motivo.

Gioorgio Bernardo Shaw, che è il più grande degli umoristi viventi, non poteva mancare nella serie degli scrittori intervistati da «Radioinvito d'Autunno» sulle ragioni che li hanno definitivamente convinti a diventare abbonati alla radio. Ecco quindi che la nostra corrispondente londinese, la bionda Pamela O'Connor, incaricata d'intervistare il terribile vegliardo, tenta la via del telefono:

— Pronto, parlo con Giorgio Bernardo Shaw?

— In persona.

— Sono una giornalista, potrebbe considerarmi una intervista?

— Sorry, non sono in casa.

E' nota l'avversione ormai quasi secolare che il barbuto Inghese nutre nei confronti dei giornalisti in genere e degli intervistatori in particolare.

Che fare? La nostra Pamela non si è persa di coraggio e, recatasi al teatro delle Mermaid di Waldo Lanchester, ha sottoposto ad un fuoco d'Arca il pupazzo di Giorgio Bernardo Shaw, molto più malleabile dei suoi famosi prototipi in carne ed ossa. Il pupazzo GBS sembra una marcia di pipe ma è invece la sigla dell'autore di *Candida* ha risposto con la voce di Waldo, nolo ventriloquo, ed ha dichiarato:

— Perché Giorgio Bernardo Shaw si è abbonato alla radio? Ma è semplice. Unicamente per ascoltare le sue commedie, la sola cosa per la quale valga la pena di spendere del denaro e anche, perché no?, di vivere.

RISULTATI DEI SORREGGI DI COMENICA 27 NOVEMBRE:

1. Motolegione Guzzi sono toccate in sorte ai seguenti nuovi abbonati alle radioufferte:

• N. 212572 **DOLCI DR. GIOVANNI** fu Luigi - Frazione Fontezza - Merzelsva (Bologna) - Nuovo abbonamento contratto in data 19-9-1949.

• N. 251569 **LUALDI RICCARDO** di Antonio - Frazione (Milano) - Frazione S. Maria - Via Garibaldi, 16 - Nuovo abbonamento contratto in data 7-11-1949.

• N. 235719 **VOLPI CONSIGLIA** in NICOLAI fu Nicola - Frazione S. Vincenza - Via 20 Stradone - Campiglia Marittima (Livorno) - Nuovo abbonamento contratto in data 14-10-49.

RADIOINVITO D'AUTUNNO





Prego, maestro... MARTEDÌ, ORE 21.00 RETE ROSA

Gino Filippini, è nato ad Alessandria il 21 ottobre del 1901. Cominciò lo studio del pianoforte a cinque anni, a nove anni scrisse la prima composizione: Fantasia funebre, il cui titolo contrasta assai con il suo carattere allegro e gioviale. Dopo la prima guerra mondiale andò a Torino dove studiò composizione con Ferralio, ottimo pianista, fu invitato in Svizzera in qualità di solista a Radio Berna, quindi si recò in Germania, dove rimase molto tempo, direttore di orchestra in locali notturni. Dalla Germania passò in Spagna e quindi, dopo tante vagabondanze, ritornò in Italia, dove fu tra i primi a fondare un complesso d'area di jazz.

Lavoratore instancabile, egli alterna la direzione di orchestra all'«arrangiamento jazz» e — come compositore — la sua gamma è molto vasta; tratta indifferentemente la canzonetta e il commento filistrato, il jazz spinto e la composizione da concerto.

Cominciò con pezzi di carattere spagnolo: Le Descuaginas, «Recordo», «El valero» poi si dedicò al tango («Piccola», «Prezioso»). Infine, ecco il primo grande successo: «Sulla carrozzeria» (1939) cui seguirono, tra i più noti, «Il primo capello bianco», «Ricordami», «L'orchestra della radio», «Musica nell'aria», «A zonzo», «Ferialdini», «La canzone di tutti i giorni», «Ho dimenticato il numero».



Gino Filippini negli anni delle sue «tournees» europee con Josephine Baker.

La VEDETTA della SETTIMANA

Angelini e la sua orchestra

DOMENICA, ORE 14.10 R. A. - LUNEDÌ, ORE 14.30 R. R. - MARTEDÌ, ORE 21.35 R. R. - GIOVEDÌ, ORE 22.30 R. R. - SABATO, ORE 19.30 R. A.

Presentare agli appassionati italiani del jazz l'orchestra Angelini è come voler presentare ai tifosi del calcio la squadra del loro cuore. Chè Angelini, oltre ad essere uno dei capitani più anziani del nostro jazz è pure uno dei possessori e il costante favore del nostro pubblico. Ma nella moltissima schiera dei suoi ammiratori, i giovanissimi ignorano forse quale sia il posto che egli occupa nel mondo jazzistico. Un posto onorevolissimo. Come pioniere, animatore e divulgatore del nuovo verbo in Italia. Sono passati parecchi anni da quel lontano 1928 quando, da una nota ed elegante sala da ballo torinese, Angelini alzò le sue trasmissioni radiofoniche. E sono gli anni in cui, il jazz vede crescere in Italia il numero dei proseliti, ottiene i suoi diritti di cittadinanza e si conquista i suoi galloni e i suoi titoli di benemerente.

Di questa incruenta, eppure così entusiasmante battaglia, Angelini è uno dei combattenti più tenaci, uno degli alferi riconosciuti.

È nato a Crescentino (Vercelli) nel 1901. Dopo aver studiato per alcuni anni il violino, sotto la guida di talenti maestri torinesi, nel 1918 entra a far parte di un'orchestra, dove timidamente si ingegna di applicare quelle nuove forme ritmiche e strumentali che gli americani avevano portato in Europa insieme alle scoiattelle di carne congelata e alle tavolette di cioccolato. Sono i primi passi, i primi tentativi. La conversione definitiva avverrà alcuni anni più tardi nella mecca del jazz, in America, dove con una sua orchestra egli comprò un fortunato giro artistico.

La sua sensibilità pronta e ricettiva d'istinto farà tesoro delle esperienze visive a contatto dei più celebri complessi jazzistici americani. E al suo ritorno iniziò quella nuova attività musicale che lo porterà ben presto a far parte della Radio; dove le sue esecuzioni di musica leggera furono e sono tuttora modelli, inconfondibili di

stile brioso ed elegante. Esecuzioni che alla lucidità e alla grazia tutta italiana uniscono il dinamismo ritmico e le peculiari caratteristiche del tecnicismo americano.

La sua orchestra sembra un tipico giardino italiano: accanto ai fiori più delicati e odorosi della canzone s.w., accanto agli accesi papaveri, ai gerani, e alle margherite, di campo delle canzoni popolari, fiutano stellanti palmeti e occhieggiano esotiche orchidee.

Innumerevoli sono le canzoni portate al successo da Angelini, come numerosi sono i cantanti che devono alla sua guida esperta ed affettuosa la loro prima affermazione e notorietà. Ricordiamo, fra i più noti, Vittorio Belli, Alberto Rabagliati, Aldo Clerici, Dea Garbaccio, Lina Termini.

Questa settimana, ai nostri microfoni, con l'Orchestra Angelini ascolterete il simpatico Duo Fasano e Nilla Pizzi, una cantante di squisita sensibilità musicale: una voce ricca di delicate sfumature e di tonalità morbide e vellutate.



Nilla Pizzi nella gaia e festosa cornice dell'Orchestra Angelini

Lingue alla radio

Lunedì e venerdì, ore 17.15 R. Azzurra.

(Traduzione del quinto e sesto esercizio del «Corso di lingua inglese» del prof. Favara, trasmessi nella VIII Lezione, venerdì 2 dicembre).

TRADUZIONE IN ITALIANO DEL QUINTO ESERCIZIO

1. Mio padre ama la figlia Anna e mio padre ama suo figlio Giovanni. 2. Mio (lui) figlio è forte, ma dolce e simplice. 3. Noi siamo in una classe, a scuola. 4. L'orologio di Giovanni è rotolare (non, preciso) ma il prezzo è alto. 5. La mia offerta per le patate è alta per il vostro mercato, ma bassa per Napoli. 6. I bicchieri sono nell'acqua a scuola. 7. Il sapone e l'acqua sono nella scuola. 8. Noi andiamo a Londra e voi siete a Torino. 9. Io amo la mia famiglia e mio

figlio e mia figlia amano il loro padre. 10. Egli va a scuola ed ha un libro, una penna ed il suo orologio. 11. Giovanni ha una forte posse, ma va a scuola. 12. Noi, amiamo il nostro cotto, il bandano ma la capra ed essi amano la loro famiglia. 13. Noi, voi ed essi andiamo a Londra. 14. Il prezzo del formaggio e delle patate è basso.

TRADUZIONE IN INGLESE DEL SESTO ESERCIZIO

1. The soap of Ann is in the water. 2. The daughter and the son of John go to London to their mother. 3. My father is strong and my mother is good. 4. The high authorities of the school are in Rome (app. at Rome). 5. We, you and they love the family: mother, brothers and sisters. 6. In the class-rooms (aule) we have the books, (the) pens and (they) ink. 7. Your offer for stamps and watches is high for Turin, but low for London. 8. We have regular offers of price for glasses, bottles and cups in baskets. 9. The potato market is free, but high. 10. The small (mezzolo; plain) pens have low prices in Rome, and the watches have high prices in London. 11. John has his mother and (his) father in London. 12. My pen is strong, but yours is bad. 13. He goes to Rome, his mother goes to Turin, his father goes to Venice and the brothers and sisters go to Naples, but I go to London. 14. The son and (the) daughter love their mother. 15. The book of James is simple. 16. I have a strong (mezzolo; bad) cuff and I go for a glass of water. 17. Ann, John, James and Mary are brothers and sisters and (they) love their mother. 18. The bottle of water is in the new basket.

Seguete le lezioni di francese e d'inglese allo radio con i manuali compilati dai docenti dei corsi stessi.

E. FAVARA: Corso pratico di lingua inglese - L. 300.

G. VARELLI: Corso pratico di lingua francese - L. 330.

Ove il vostro libralo ne fosse sprovvisto, richiedetelo direttamente con vaglia o contro assegno alla Edizioni Radio Italiana - Torino, v. Arsenale 21 - che ve li spedisce franco di spesa.

La Radio per le scuole

ORE 11,30
STAZIONI PRIME

Medie inferiori

TOTO, MACARIO, TARANTO E I LIBRI FAMOSI - Venerdì - 1^a trasmissione: « Il topo di biblioteca » di Michele Galdieri - Interpreti principali: Macario.

All'annuncio di queste trasmissioni, probabilmente qualche vecchio bidello bromiaco scuoterà il capo borbottando: « Anche questa mi faceva di vedere, in quest'epoca di scandaloso progresso! Toto, Macario, Taranto, in un'aula scolastica... Chissà quando mi daranno l'ordine di mettere l'uno sull'altro i banchi della II B in modo da formare uno scolone dal quale faranno scendere la signora Wanda Osiris che verrà a inseguire cantando la metrica italiana, sullo schema di uno di quei famosi canzoni seppi di cior e una culentri culentri copolonia del bello scrivere ».

« Calma, calma, signor bidello! — gli esclamero — calma, per carità! Nessuno oserà mai trasformare il sacro tempio della scuola in un palcoscenico di varietà. Toto, Macario, Taranto, non sono soltanto dei grandi comici. Essi sono dei noti, soprattutto nei volti tu mischero, so più ti piace che il cinema, più che il teatro, ha reso infinitamente noti. E noi cercavamo appunto di più, per alcuni celebri personaggi di libri famosi. Il barone di Münchhausen avrà quindi, il ridicolissimo volto di Toto, con quei grandi occhi che più sono tristi e più destano il riso, con quella artistica braccia sventolante come la bandiera del buon umore.

Questi fanlarone di capitano Fracassa si presenterà alla immagine dei nostri piccoli amici con la istruttiva portenope smargiassera di Nino Taranto, come quell'ingenuo margigolan di Tull Eulenspiegel li affascinerà con le sue storie assurde in cui splenderà tutta la calda furberia di Macario. A quest'ultimo, però, è riservato l'onore di prestare la propria faccia ad altri celeberrimi personaggi, e da buon topolino di biblioteca entrerà a cercarsi nei panni di Gulliver, Gargantua e Pantagruel facendo una rapida corsa nel favoloso mondo dei giganti, dei pigmetti dei neonati, che per ogni pasto bevevano il latte di 4000 mucche e che addentavano certi come polistrin ».

Questo, più o meno, d'remo al bidello brontolone, e oggiungeremo, per fugare ogni sua residua apprensione, che Toto, Macario e Taranto conoscono a meraviglia le difficoltà arte di divertire i ragazzi.

La folla di spettatori che serullamente li acclamano non si compone forse di grandi fanciulli ansiosi di ascoltare divertenti favole che stendono fantastiche cortine di sogno sull'amara realtà della vita?

Elementari superiori

Lunedì Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gilgi.

Siamo ella quarta tappa. Partenza da Reggio Calabria ed arrivo a Bari. Nessun corridore si è ritirato; però gli allievi in ascolto sono aumentati, e come... Il piccolo Cannavola è ancora magra aera con la acrtta. Ultimo, ma non per questo ho potuto le speranze di vincere il Giro. Egli mi dice sempre di aspettare di commentare sulla A.p.i. perché ne è salite si sente fortissimo. L'automobile Sgonfia, prima trasformale in anfibia, poi in gessogeno e infine in aeroplano, preannuncia altre trasformazioni. Pedalata è guardato dalle puntechiatore delle zanzare che non lo fe-

cevo dimarire e Palermo e riprenderà il suo posto a fianco del « capone » delle grasse fat che lo aspettano al nord. Come sapete le tappe sono sempre più dure, e così ecci che gli indovinelli saranno sempre più difficili, ma non troppo, perché i nostri piccoli ascoltatori non devono abbandonare il Giro, ma puntare decisamente alla vittoria finale.

Martedì « Santa Pupa » - racconto sceneggiato di Alberto Casella

Nessun calenderio porta il nome di una Santa protetta degli aviatori che si chiama Pupa. E infatti questa Santa non esiste. Eppure, chi domandi a qualche aviatore lo vedrà sorridere ricordando che questa leggendaria Santa Pupa, nacque o sono circa 33 anni, quando l'aviatore che ancora primordiale sulla libbra di un giovane aviatore il quale, sapendo al suo posto di volo, esclamò fra scherzos: « mistic! » « Santa Pupa mi protegga! ». Questo modo di dire romanesco, si rivolge a una Santa immaginaria, ma in borsa all'aviatore si riferiva alla vera protettore, la Madonna con Bambino che sta sull'altare del Santuario di Loreto.

Così noi, racconto sceneggiato di Casella, poeticamente, ci si riferisce alla celebre leggenda secondo la quale la Madonna e il Suo autore, oggi chiusi nella Casa Santa, vennero dalla Palestina in Europa, posandosi nei pressi di Loreto nel cui Santuario sono adirati da 700 anni.

Sabato « Viaggi in casa », di Riccardo Morbelli.

Finora, sempre col suo piede fasciato, il nostro giornalista ci ha condotto in viaggio nel suo alloggio a bordo di una comoda poltrona. Ma ecco che, infine, il medico ha dichiarato l'invalido guarito, gli ha tolto l'ingessatura, e naturalmente, il paziente ne ha subito approfittato per fare un bel bagno.

Le quinta sosta di questo viaggio in casa avverrà proprio nel bagno, in quella stanza tutta bianca dove ci si crede d'esser soli e invece, come dimostrerà Morbelli, si corre il rischio di imbuttersi con Archimede, con Teodorico.

Elementari inferiori

Martedì « Che dirà oggi nonno Gaudenzio? » di Vittorio Emanuele Bravetta.

La trasmissione di oggi porterà gli ascoltatori in un teatrino che dà su un importante porto di mare. Su questo teatrino, Tonino segue attentamente il movimento delle navi sul porto, e quel caro vecchietto di nome Gaudenzio, sempre buono, cortese e indulgente, illustra con le sue semplici parole e i pupazzi, come fu che gli uomini incominciarono a navigare, come fu che un rozzo tronco d'albero scivolato così, fu il primo galleggiante, e come si giunse poi a costruire i grandi transatlantici che oggi, attraversando rapidamente gli oceani.

Nella seconda parte della trasmissione « Amici dei piccoli » risponderà alle lettere che sempre più numerose e piene di suoi affezzionati piccoli ascoltatori.



Il « Radiocorriere » — si sa — interessa anche i piccoli. Eccone la lettrice più assidua: Carla Ramponi

Programmi per i ragazzi

LE AVVENTURE DI NORMAN ED HENRY, RAGAZZI POLIZIOTTO - Martedì: « Vista a mezzanotte » - Giovedì: « La gita mistero » - Ore 17 - Rete Azzurra

I nostri giovani ascoltatori appassionati del « giallo », hanno avuto modo di far la conoscenza, giovedì scorso — con la prima radiodiventa di questa trasmissione — di due ragazzi, che hanno il « pallino » dei problemi polizieschi: Norman ed Henry.

Le loro avventure di questa settimana sono due. Nella prima « Vista a mezzanotte » i nostri due intraprendenti giovanotti, dopo avere piantato la tenda in un prato, nei pressi della proprietà di certo Lord Camberley, verso mezzanotte scorgono un uomo che desta subito i loro sospetti, perché, dopo avere accavalcato una scacchiera, fuggi, sordo ai loro richiami, scomparso nell'oscurità della notte. Norman ed Henry intuiscono che quel tipo deve celare qualcosa di losco e tenendo presente il fatto

che il recinto appartiene al vecchio Lord Camberley, allevatore di cavalli da corsa, non hanno più dubbi in proposito. I due poliziotti diligenti, senza attendere oltre, si presentano al Lord e gli narrano quanto hanno visto.

Apprendono così che il notaio allevatore di cavalli ha un favorito, Diamante Nero, che con ogni probabilità avrebbe dovuto vincere la grande corsa del Premio Norfolk. Mentre invece non è riuscito neppure a piazzarsi fra i primi. Quanto basta per far comprendere che se il cavallo di Diamante Nero è veramente vincente, vi debbono essere state delle interferenze da parte di qualche persona disonesta e interessata. Molti possono quindi essere i sospettati: dal sellaio e fantino, dallo stalliere e menacore, ma sembra impossibile provarne la colpa. Norman ed Henry seguono diverse piste, con accorgimento ed astuzia, risscono infine a dimostrare ancora una volta come anche due ragazzi possono emulare il leggendario Sherlock Holmes e del poliziotto.

« E veniamo alla seconda avventura: La gita mistero.

A Waveringham, due volte alla settimana, partiva dal moio un autobus che, contrariamente a tutti gli automatismi di questo mondo, non aveva destinazione. Si trattava, infatti, delle cosiddette « Gite mistero Langham », organizzate da una nota società turistica per quanti volessero compiere una gita senza sapere, all'atto della partenza, dove si sarebbero recati.

Fu verso sera che i due ragazzi appresero la notizia: l'autobus azzurro della ditta Langham non era ancora tornato. Avvertita la polizia, furono tempestivamente compiute ricerche, ma invano. Sembrava che l'autobus fosse veramente scomparso, volatilizzato con i giganti tutti, compreso l'outisita. Norman ed Henry trovarono subito un indizio e lo fecero presente alla polizia, ma nessuno volle prendere in considerazione quanto essi affermavano. C'era di che arraggiarsi da parte loro, ma i due ragazzi non si arresero e continuando quelle ricerche che altri ritenevano assurde, riuscirono a risolvere uno dei più complicati problemi polizieschi, salvando la vita di tutti i giganti dell'autobus.



PALESTRINA SCALO: la prima risposta all'invito rivolto dalla Radio Italiana a tutti gli insegnanti affinché, con ogni mezzo, si adoperino per dotare ogni scuola d'Italia, ogni aula d'Italia, dell'apparecchio ricevente. Il giorno dopo l'annuncio per radio dello speciale concorso dal titolo « La Radio in ogni Scuola », la piccola aula di Palestrina Scalo sfornita di radio, aveva già il suo apparecchio. Il Maestro Romeo Gori, che ha installato a sue spese un apparecchio radio a pila, è quindi il primo insegnante ammesso a partecipare al concorso « La Radio in ogni Scuola ». La prima risposta all'appello de « La Radio per le Scuole » non poteva essere più significativa.

Nel regno della Moda



A sinistra: Vestito in morbida lana color talpa; il colore del passato. Guarnizioni in velluto di uguale tinta e cintura in camoscio nero



A destra: Questo abito in lanetta a piccolissimi quadrettini, « pied de poule » con maniche tre quarti, rappresenta la più semplice e più raffinata scoperta della moda attuale: scoperla antica, ma sempre nuova ed attraente.



Attraverso il microfono, ogni settimana, la Moda viene idealmente a colloquio nei suoi infiniti aspetti, con tutte le donne che ascoltano la sua voce. Moda, anche volendola considerare soltanto dal punto di vista estetico, è sempre interessante, specialmente per il mondo femminile nel quale essa sa parlare continuamente il senso piacevole della novità. Ogni mutar di stagione vuol dire mutamenti nel guardaroba: si fanno progetti, si concretano aspirazioni, si realizzano desideri e spesso, soltanto, si sogna. Ma anche il sogno è un'evasione della vita di tutti i giorni e i sogni che si fanno nel mondo della Moda sono particolarmente riposanti e divertenti. Ecco allora per i vostri progetti, i vostri desideri, i vostri sogni, care Amiche, una pagina speciale: è dedicata a Voi dalla Moda attuale. Essa vi suggerisce le tinte chiare abbinata alle scure in piacevole contrasto o armonia; la linea fasciante dei vestiti arricchita dall'ampiezza delle gonne; le gonne morbidamente ondulate unite a corpetti dai sapienti drappaggi. Essa vi dice che ama ancora le guarnizioni in passamaneria, le plume fantasie, le cinture alte e basse, i bottoni intagliati e lavorati finemente. Con qualche ritorno che fa pensare a Guido Gozzano, con qualche nostalgia di genere un po' decadente, la Moda attuale vi sorride tuttavia lusinghiera e vi rassicura: essa ha un volto speciale per ogni donna, un aspetto particolare per ogni gusto ed ogni

GIUNNA ROVA



A sinistra: Il classico vestito da sera porta sempre un'ampia scollatura: questo è fatto in feltro « jersey ».

Sopra a sinistra: Due pezzi con giacca classica realizzabile in antilope o in fustagno. Non perde in ogni caso la distinzione della linea.

Sopra a destra: Vestito da pomeriggio in crepella di lana nera con bottoni in marsacchie brillanti. Modello giovanile adatto a nascondere..... le rughe! se ci sono. Cappellino a grandi « champagne ».





- **Sopra:** Ecco un originale vestito da sera. La giacca è realizzata in spesso satin blu e guarnita alle maniche con marzora; la gonna è di vaporoso taffetà e la carnicetta è guarnita di perline viola.
- **A destra in alto:** Ampia giacca di lana color sabbia. Strisce di guarnizione in lana blu come il vestito. Cappellino di stile romantico in feltro di antilope color sabbia con veletta blu.
- **A destra in basso:** Due capi nettamente invernali: tailleur di lana nera guarnito di leopardo, e ampio cappotto in stoffa scozzese con una grande sciarpa, dello stesso tessuto.



- **A sinistra:** Come sempre la Moda attribuisce una particolare importanza al cappello: eccone uno assai elegante. È fatto in feltro marrone con ciuffi piumati in beige e marrone chiaro.
- **Sopra:** Un nuovo modello di scarpe per sera: sono guarnite con una retina di nylon tempestata di brillantini.
- **A destra:** È l'ora del cocodrillo: questo modello del genere sportivo elegante ha l'originalità della maniglia doppia fissata separatamente.

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario** - Giornale radio — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno (7,50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario — **M Segnale orario** - Giornale radio — 8,10 Musica leggera — 8,40 Per la donna: «Consigli» — 8,50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11,30 **La Radio per le Scuole Elementari Superiori**: Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gligli — 12 Valzer celebri — 12,20 «Ascoltate questa sera...» (12,20-12,55 BOLZANO: Programmazione in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario narchigiano - «La settimana nelle Marche») (12,25-12,35 BARI I: «Comento sportivo», di Pietro De Giosa - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - FIRENZE I: «Panorama», giornale d'attualità - MILANO I: «Orgi a...» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Rassegna della stampa veneta, di Eugenio Ottolenghi) (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario e Listino Borsa) (12,49-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario** - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA

CONCERTO SINFONICO-VOCALE

DIRETTO DA

ANGELO QUESTA

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13,11 Carillon (Manelli e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kelmata)

13,26 ORCHESTRA CETRA

diretta da Pippo Barzizza

Contano: Filma Bellomi, Aldo Donà e Ariodante Dalla
De Torres-Caslar: Dolce catena; Valabrega-Fuselli: Non ho tempo per l'amore; Nisa-Barzizza: Oggi è nato il re; Rucari Club: Sottilezza; D'Orsara-De Martino; Nomanu; De stoni-Valladi: Cup-cup; Marchesi-D'Amico: Signorietta mia; Testoni-Seltrini: In Caliente.
(Perugina)

14 - Curiosando in distanca

Masdel: Rodolinda, ouverture; Corelli: Strabando e balladina; Ferina: Corale in stote utrius; Schubert: Andante e andantino, dal balletto «Ronsard»; De Falle Jaja; Mariana España.

14,38 La vedetta della settimana

ANGELINI
E LA SUA ORCHESTRA

15 Segnale orario

Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

15,14 Finestra sul mondo

15,35-15,50 Trasmissioni locali
RAI I: Notiziario - Notiziario per gli Italiani del Mezzogiorno - BOLOGNA I: Rassegna cinematografica di Bologna - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto 15,50-15,55 (Chimera marittima).

15,55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17 - Musica leggera

Rodgers: Oklahoma; Brown: Notte di esilio al Parco Centrale; Rivera: Una notte a Rio; Ignoto: Cappello messicano; Foster: Campion rock; Friml: Re agognato; Aspinella: M. P. 2; With a hugh and a hi and a ho; Styne: Volete ballare con me?; Antonini: La nida; Alfonso: Barucada; Lorenz: Brigada; Romberg: Luna nuova.

17,38 Dal Teatro Eliseo in Roma

Accademia Filarmonica Romana
Pianista Eugenio Bagnoli

Brahms: Sonata op. 5 in fa minore; Al Allegro, mezzo; B) Andante; c) Scherzo; di Intermezzo; e) Finale

Ai termine: Balabilli in voga

18,38 Programma per i piccoli

LA BACCHETTA MAGICA
Ricivista di Esopino
Regia di Guido Barberis

19 - ORCHESTRA

DI RITMI MODERNI

diretta da Francesco Ferrari

Paxton: Streamliner; Cambi-Zito: Mi Brazil; Quattrini Russo: Sai chi fu; Ravasini: Euforia triste; Ferrari: Urango; Galdieri-Pepino: Cancico d'amore; Perotti-Dusi: Piango di gioia; Galdieri-Fusco: Chi non è innamorato; H. James: Rock beat boogie

19,30 Università internazionale Guglielmo Marconi. Konnet Mathers: «La nuova genetica».

19,45 Orchestra

diretta da Rudolph Nillus
Beethoven: Marcia turca; Ciaikovski: Sérénade; Strauss: Voci di primavera.

20,10-20,25 CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario

20,25 L'oroscopo di domani (Chlorodant)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Euron

21,03 Un po' di jazz
Lewis-Gillespie: Two bass hit; Spencer Williams: Basin street blues; Dameron-Gillespie: Stay on U. Handy: Memphis blues

21,15 ARTEMISIO

Tre atti di
GASPAR CATALDO

Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana

Artemisio Monti: Elio Jatta
Alberto Verdesi: Guido De Monticelli
Rossina Maria Fabrizi
Giuditta Renata Seligro
Oswaldo Giuseppe Giabrunzi
Luisella Maria Monti
Odoardo Calamigna: Giampaolo Rossi
Cristina Gianni Bortolotto
Cristina Gabriella Bruni

Regia di Enzo Convalli
Registrazione

22,40 Musica brillante

Strauss: Il pipistrello, ouverture;
Glinka: Kamarinskaja, fantasia su due canzoni popolari russe; Dvorak: Danza slava op. 46 n. 1; Field-Harty: Rondo; Wood: Tre violini; Ewing: Ad uno spazioso irlandese.

23,10 «Oggi al Parlamento»

Giornale radio

23,30 Musica da ballo

Mobilgia: Giaccio caldo; Locatelli-Enea: Nostalgica canzone; Bernacca: Pescatore di Fertilia; Cantico: Alma perduta; Meneghini: Un piccolo gioiello; Dederò: Il mio sorriso; Arletta Bonfanti: Principe azzurro; Abbinò: Artigliana; Marietta: Non ho più voce; Da Rovere-Cornelli: Solo

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

13,11 Carillon (Manelli e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kelmata)

13,26 INCONTRI MUSICALI

Profili di compositori di ogni tempo

ARRIGO BOITO

13,54 Cronache cinematografiche

a cura di Gilberto Altichieri

14 Giornale radio

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

14,14 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa coloni di New York

14,21-14,45 Trasmissioni locali

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario - Listino Borsa - Ritmi e canzoni - Radio Bologna - GENOVA I - TORINO I: Notiziario - Listino Borsa di Roma e Torino - MILANO I: Saluziano; Notizie sportive - ANCONA - NAPOLI I: Cronaca napoletana - «La settimana sportiva», di Domenico Farina - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La voce dell'Università di Padova - ROMA II: «Rele e teatro» - UDINE - VERONA I: 14,45-15,05 Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia.

15,55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17 -

Lezione di lingua francese

a cura di G. Vurali

17,15 Lezione di lingua inglese

a cura di E. Favara

17,30 La voce di Londra

18 -

ORCHESTRA NAPOLETANA

DI MELODIE E CANZONI

diretta da Giuseppe Anèlita

Manes: Mamma; Bonagura Rendine: Treccano; E. A. Magio: Conzono dipassavato; Di Gianni-Rosselli: Dogia madonne; Canetti-Campese: 'N campagna è nato così; Parente-Mario: Ddue paravane; Bonagura-Bonavolontà: Borgo antico; Genes Falvo: La più bella del villaggio; Bonagura-Falocchio: Balune e Napule

18,30 Musica da camera

Baritono Guido De Amicis Rora
Pianista Giorgio Favarelli

Monteverdi: Con che soavità; Scarlatti: Toglietemi la vita incori; Beethoven: a) Die Ehere Gottes aus der Natur, b) Ich liebe Dich; Schubert: a) Der Atlas, b) Die Krone; Schumann: a) Die Lotus Blume, b) Ich grüße dich.

Registrazione

18,55 L'APPRODO

Settimanale di letteratura e arte
Nuova serie

a cura di G. R. Angioletti

Redattore: Adriano Seroni

BOLZANO: 18,55-19,50 Programmazione in lingua tedesca - Der Nicolaus Kunnert - redazione di P. W. Brad - Notiziario

19,25 Effemeridi radiofoniche

(Smoc)

19,35 Il mondo in cammino

CINA

Quarta parte

19,55 L'oroscopo di domani (Chlorodant)

20 Segnale orario

Giornale radio

Notiziario sportivo Euron

20,33

LE STORIE DI PADRE BROWN

di G. K. CHESTERTON

V.

Il mistero del corridoio

Adattamento radiofonico

di Felix Felton e Roy Williams

Traduzione di Franca Caneogni

Compagnia di Prosa di Milano

della Radio Italiana

Regia di Enzo Convalli

(Vidal)

21,15

CONCERTO

SINFONICO-VOCALE

organizzato dalla Radio Italiana

per conto della Ditta

Martini & Rossi

diretto da ANGELO QUESTA

con la partecipazione del

mezzosoprano Fedora Barbieri

e del tenore Gianni Poggi

Mascagni: Le maschere; sinfonia; Ci-

marosa: Il matrimonio segreto; aria

di Fiodora; Verdi: La forza del destino; «O tu che in seno agli zeffeli»;

Saint Saens: Samsone e Dalila; «Sop-

pre per te il mio cor»; Verdi: La

traviata; «Dei miei bollenti spiriti»;

Wagner: Lohengrin, preludio atto primo;

Gluck: Orfeo; «Che farò senza Euridice»;

Donizetti: a) Lucia di Lammermoor

«Tombe degli avi miei»; b) La Invidia, duetto al

quarto; Rossini: Semiramide, sinfonia.

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radio Italiana

22,40 ORCHESTRA MODERNA

diretta da Ernesto Nicolli

Zino: Danze magiare; Friml: L'o-

more, toujours l'amour; Porter: I lo-

ve you; Gomez: Romanzo d'amore;

Stanley: Geraldine; Leeman: Rho-

de Island.

23,10 «Oggi al Parlamento»

Giornale radio

23,30

1 NOTTURNI DELL'USIGNOLO

SERIE MUSICALE

Un itinerario musicale

La variazione

da Frescobaldi a Busoni

a cura di Alberto Mantelli

10. Franck

Variazioni sinfoniche

per pianoforte e orchestra

24 Segnale orario

Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.30 «Buongiorno» - 7.20 Musica del...

21 - RETE AZZURRA

LA BOHÈME

GIACOMO PUCCINI

RETE ROSSA

13.11 Corillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kelenata)
13.28 INCONTRI MUSICALI
13.55 ORCHESTRA DI RITMI MODERNI...

19.35 La voce dei lavoratori
19.50 Attualità sportive
19.55 ORCHESTRA MELODICA diretta da Francesco Donadio...

RETE AZZURRA

13.11 Corillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kelenata)
13.26 ORCHESTRA DI RITMI E CANZONI...

19.05 Canzuni vecchie e nuove
19.25 Effemeridi radiofoniche (Sincro)
19.35 Il contemporaneo rubrica radiofonica culturale...

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Giornale radio. 7.20 Musica del mattino. 8.15-8.30 Segnale orario. Giornale radio. 11.30 Per ciascuno qualesi. 12.10 Musica per voi. 12.50 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.26 Orchestra diretta da Nello Segurini (Rete Azzurra). 13.55 Terza pagina. 14.15 Musica varia. 14.30-15 Programmi dalla B.B.C. 17.30 English by Radio. La famiglia Brown. 17.45 Appuntamento musicale. 18.30 La voce dell'America. 19 Radiofunetti: «Balun Hood». 19.30 Parla lo sport. 19.40 Tanghi e passi doppi. 20 Segnale Orario. Giornale radio. 20.20 Canzoni vecchie e nuove. 21 Musica sinfonica. 21.40 «Travelleri» che ballano. 22 Facile e Fiorentini (Rete Rossa). 22.20 Conversazione. 22.35 La vedetta della settimana: Angelini e la sua orchestra. 22.55 Panorami d'America: Montagna. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.25-24 Musica da ballo (Rete Rossa).

RADIO SARDEGNA

7.20 Musiche del buongiorno. Nell'intercavallo (7,30): Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Musica leggera. 8.20 «Fede e avventura». 8.40 Per la donna. La nostra cassa. 8.50-9 Canzoni. 12 Ester Valdes e il Duo Cantavin Greco. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Titoli e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. Carillon. 13.21 Incentri musicali: Profili di compositori di ogni tempo: G. Spontini. 13.55 Orchestra di ritmi moderni.

ASCOLTATE

LA NUOVA STAZIONE DI MONACO
de la VOCE DELL'AMERICA

a onde medie
m. 251 - kc. 1195

L'ORA ITALIANA tutti i giorni
alle 19 e alle 22,30

Notizie, commenti; Rassegne scientifiche, economiche, mediche; notiziario artistico, sportivo; pagine per la donna e per i ragazzi; musica classica e popolare; panorami americani; interviste.

I programmi settimanali di
LA VOCE DELL'AMERICA
sulle reti Rossa e Azzurra della RAI:

“Ai Vostri Ordini”, (risposte ai quesiti degli ascoltatori italiani - martedì, 17,30) - **Panorami d'America** (martedì, 22,55) - **Musica classica semiclassica e popolare** (giovvedì 7,30) **Università per radio** (venerdì, 19,30)

OGNI POMERIGGIO ALLE 15,45
SULLA RETE ROSSA
nella **FINESTRA SUL MONDO**
Rassegna della **STAMPA AMERICANA**

Per informazioni e programmi:
Via Veneto, 62 - ROMA
LA VOCE DELL'AMERICA

diretta da Francesco Ferrai (Rete Rossa). 14.25 Solisti celebri (Rete Rossa). 14.53 Panorama sportivo, a cura di Mario Mura. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15.10 Teacino radiofonico. 15.14-15.35 Finestra sul mondo. 18.30 Movimento arti dell'Isola. 18.35 Orchestra diretta da R. Nilius. 19.15 Orchestra da camera e Alessandro Scarlatti diretta da Franco Caracciolo. 20 Ritmi e canzoni. Orchestra diretta da Nello Segurini. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 e l'ufficio di Ration Sumere di N. Corwin, versione italiana di I. Caucci e a cura di I. Girau. 21.45 «Prego, maestro...». Dodici compositori di canzoni alla ribalta: 2 Giovanni D'Anzi. 22.20 Attualità. 22.25 Complesso Corto. 23.10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23.30 Club notturno. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Ramet. 20.15 Rassegna femminile. 20.45 Duoi. 21 Notiziario. 21.30 Quarta centro ignolo, tre atti di George Noyax. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Ora russa. 20 Notizie. 20.15 Ora Roma. 20.45. Notiziario. 21.05 Notizie in breve. 21.40. Notiziario. 21.05 Notizie in breve.

BELGIO

19 Musica varia diretta da George Bidmane. 19.45 Notiziario. 20 Musica varia diretta da George Bidmane. 20.30 Cabaret parigino. 21.15 Amighe. 21.45 Melodie. 22 Notiziario. 22.15 Musica sinfonica. 22.55 Notiziario.

FRANCIA

19 Jacques Dutet e il complesso Raymond Chaveux. 19.32 Notiziario. 20 Il concerto di Robin e di Marion, opera scritta in un atto di Adam de la Halle. 20.40 Trisuna parigina. 21 Settimanale letterario. 21.25 Napoleone di Ferdinand Bruckner. 21.50 Musica da camera. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Cocktail musicale. 19.30 Musica in libertà. 20 Notiziario. 20.30 Valzer, eseguiti dall'Orchestra Georges Heugues. 21.05 Dées espérance e Paelegiano nei met librai o «A chi tocca» n. 22.30 e Appuntamento della zula, a di J. Nat. 23.15. 23.10-23.15 Notiziario.

MONTECARLO

19.09 Canzoni. 19.30 Notiziario. 19.40 André Dorval. 20 Il Grande Turco. 20.30 La serata della signora. 20.37 Quartetto Remy Doorman. 20.45 Concerto sinfonico. 21.45 Film Bergamo. 21.55 Notiziario. 22 e Not. Ora n. 22.10. Musica di ballo. 23-23.15 Notiziario.

GERMANIA

19 Dal nostro diario tedesco occidentale. Echi. 19.45 Notizie. Commenti. 20 Concerto parlato. 20.45 «L'etera» (libretto) di Albin Dusley. 22.15 «Vaggio senza Remise». U.B.A., di Wonne Jorg Lübbike. 22.45 Musica leggera. 23.15 Musiche contemporane da camera. 24 Notizie. 05-1 Berlino al microfono.

COLENZA

19 Franca e Maslo per R. Nicolo. 19.40 Tribuna del teatro. 20 Concerto per Son Nicola. 21 Non Niana passa per le nostre letter. 22 Notizie. Sport. 22.25 Concerto diretto da Itzak Reboulin. Il Gran. Sinfonia n. 92 in sol maggiore (Daford). 22.45 Un vero Giobbe, commedia di Christian Bock. Regia di Karl Peter. 23.45 Orchestra Sinfonica. 24.015 Urtimo notizio.

FRANCOFONIA

19 La voce dell'America. 19.30 Franca del l'Assia - Notizie. Commenti. 20 e la favolosa multicolori, varietà musicale. 21 Commenti. 21.05 «L'Assia» per gli adulti. 22 Notizie. 22.15 e il giornale, la ruota e la radica; cose strane nell'opera di Ernest Henington e nell'attualità cultura americana.

**Chi è stato Mussolini?
Che cosa è stato il fascismo?**

A queste domande, che nessun italiano può fare a meno di porsi, risponde obiettivamente la documentatissima

**Vita di Mussolini
e storia del fascismo**

di MARIO FUSTI CAROFIGLIO, la cui prima dispensa verrà posta in vendita domenica 4 dicembre in tutta Italia.

- ▶ La "Vita di Mussolini e storia del fascismo", è un'opera di interesse eccezionale, storicamente documentata, scritta senza passione di parte.
- ▶ Qualunque sia la vostra fede politica, dovete leggerla.
- ▶ Ogni dispensa di 16 pagine illustratissime costa soltanto 60 lire.

Chiedete le dispense al vostro giornalaio o librario, o, se questi ne sono sprovvisti, alla SOCIETÀ EDITRICE TORINESE Torino, corso l'Altavito, 2.

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE
PREGO, MAESTRO...
Rassegna dei più noti compositori di canzoni
OGGI ALLE ORE 21,05 SULLA RAI BITT ROSA POTRETE ASCOLTARE
musiche di GINO FILIPPINI

a cura di Alfred Andersch. 22.30 Quattro Santi in tre atti, opera americana di Virgil Thomson. Libretto di Gottsche Stella, cantata dal gruppo di negri diretti dai compositori. 24.015 Urtimo notizio.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19.30 Commenti - Notizie - Commenti. 20.05 Musica varia. 21 Il Comentario americano per la Baviera. 21.15 Cronaca e musiche da film. 21.45 L'insediamento di storia nelle aule, conversazione. 22 Notizie. 22.30 Concerto variato. 23 Musica a poesia d'amore. 24 Urtimo notizio. 05-1 Concerto notturno - Hoffm. Variazioni sinfoniche su un basso di Bach. Winterberg. Concerto per pianoforte e orchestra; Koc. Georgia.

INGHILTERRA

19 Notiziario. 19.20 Minuto. 19.45 Concerto bandistico diretto da W. Lloyd Bab. 20.30 Gara di uniorano e di immaginazione. 21 e il giorno dopo l'altro n. 22.30 Notiziario. 22.30 Rivista. 23.45 Rassegna parlamentare. 24.03 Notiziario.

PRO. LA LEGGERO

19.15 Orchestra kurala diretta da Louis Voe. 19.45 e Dick Barton, agente speciale, di Basil Dawson. 20 Notiziario. 20.30 Music-Hall. 21 Rivista. 21.30 Le dita del soldato Spiegel, commedia di Ode Fredrik. 21.45 di Alan Paul. 23 Notiziario. 23.20 Orchestra da ballo diretta da Sydney Thompson. 0.15 Rassegna meridionale diretta da Lou Ventura. Collabora il chitarrista Don Antonio. 0.56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

0.45 Concerto del pianista Gordon Watson - Billund. Sumere, da «Sambodo» di Brazili; Tulliferre: Siciliana. L'iet: Balata n. 1 in mi bemolle maggiore. 1.15 Finaceo un po'

di musica. 2.30 Concerto del quartetto Huzaid Smith. 3.30 Complesso baviano. 4.15 Melodie. 5.30 Orchestra Leon. 6.45 Musica ridotta. 7.30 Musica da ballo. 8.15 Melodie. 9 Musica sinfonica. 11.15 Concerto di gala. 12.15 Banda Polkian. 13.15 Ritmi musicali. 14.15 I suonatori dei Pailillon. 15.15 (vedi Danzica ore 18.00). 17.15 Quartetto Burze. 19.30 Musica sportiva. 20.15 Musica sinfonica. 21.45 Tronchione da Beria. Concerto sinfonico. 22 Notizie. 22.05 e Pini d'autunno, programma letterario. 22.20-23 Musica di Gera.

SVIZZERA

19 Musica opportuna. 19.25 Notizie. Echi. 20 Musica di Mosca. 20.15 Tronchione da Beria. Concerto sinfonico. 22 Notizie. 22.05 e Pini d'autunno, programma letterario. 22.20-23 Musica di Gera.

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario. 11 Musiche di Benedetto dirette da Olmar Nuss. 13.30 Canzoni di Nordi. 12 Musica sportiva. 12.15 Disci. 12.30 Notiziario. 12.45 Notiziario d'autunno. 13.30 Musica leggera. 13.40-14.14 I Pigei. Quartetto n. 1 - 17.30 Per la donna. 18 Musica per voi. 19 Canzoni popolari russe interpretate da George Balfanz. 19.15 Notiziario. 19.40 Melodie e canzoni. 20.10 Greta perduta, adattamento radiofonico di F. Fassbinder da un racconto di H. Dahl. 21 Concerto diretto da Giorgio Nuss. 21.45 Concerto sinfonico. 22.15 Notiziario. 22.20 Musica da camera. 22.40-23 Jazz sinfonico.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo speedin del tempo. 19.50 Stora di Berio. Loran. 20.30 Canzoni. 20.30 Banco, commedia in tre atti e quattro quadri di Alfred Noels. 22 e Storia del teatro, a di E. Warkmann. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Musica sinfonica.

STAZIONI PRIME: 8,55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario** - Giornale radio — Buongiorno — 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: 7,30 Terzi al Parlamento (7,50-8 **CATANIA I** - **MESSINA** - **PALERMO** Notiziario) — **6 Segnale orario** - **Giornale radio** — 8,10 Musica leggera — 8,40 Per le donne: « A tevola non s'invecchia » — 8,50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11,30 **La Radio per le Scuole Elementari Superiori:** al « Sana Pupa » (Madonna di Lorelo), racconto sceneggiato di Alberto Casella — La posta di Pappo — 12 Ritmi dell'America Latina — 12,20 « Ascolta questa sera » (12,20-12,55 **BOLZANO:** Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni (12,25-12,35 **FIRENZE I:** « Panorama », giornale di attualità - **MILANO I:** « L'udienza è aperta », cronache giudiziarie di Arturo Orvieto - **CATANIA I** - **PALERMO:** Notiziario - **GENOVA I** - **LA SPEZIA** - **SAN REMO:** Attualità - **ROMA I:** « Parole di una donna », confidenze di Anna Gronofelo - **TORINO I:** « Occhio sul cinema » - **UDINE** - **VENEZIA I** - **VERONA:** « Cronache del teatro » (12,25-12,40 « Ascolta questa sera ») — 12,40-12,55 **BOLZANO:** Programma in lingua tedesca - **BOLOGNA I:** Notiziario e Listino Borsò (12,49-12,55 **ANCONA** - **BARI I** - **CATANIA I** - **CATANZARO** - **LA SPEZIA** - **MESSINA** - **NAPOLI I** - **PALERMO** - **ROMA I** - **SAN REMO:** Listino Borsò di Roma e medie dei Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario** - **Giornale radio**

21,35 RETE ROSSA

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA

FERNANDO PREVITALI

RETE ROSSA

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kielmata)

13.26 Programma scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana

FRONTO ROMA QUI PARIGI ALLO PARIS ICI ROME
Programma in duplex organizzato dalla Radiodiffusion Française e della Radio Italiana

14.10 MOTIVI DI SUCCESSO

Lucacci-Bonfanti: Comuba; Livingston: Se mi bacì; Ferri-Marnay: Les amants de Paris; Autori vari: Armorie in ombra; Luttazzi: Non dir corina; Bourlyure; Simple haitaire; Berlin: Blue Skies; Coates: Laguna addormentata; Ignoto: Ritmando il jazz. (Arrigoni - Trieste)

14.40 Danze d'altri tempi

Peppino: Francesco; Iller-Patacchini: Cuccioletta; Johanson: Valzer della Regina

14.50 Chi è di scena?

Cronache del teatro di Silvio d'Amico

15

Segnale orario

Giornale radio

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

15.14 Finestra sul mondo

15.35 (15.50) Trasmissioni locali

BARI I: Notiziario - Notiziario per gli Italiani del Meridione - **BOLOGNA I:** Concentrazione - **CATANIA I** - **PALERMO:** Roma I; Notiziario - **GENOVA I** - **LA SPEZIA** - **SAN REMO:** Notiziario economico - Movimento del porto - 15.45-15.55 Musica classica - Chiamata estera.

15.55 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17 - Musica leggera

Autori vari: Prima ballatina; Strauss: Mite a una notte; Terrier: Le donatrici; dalla suite « Scene antiche »; Giuzio: Estate; Gillet: Al mulino; Kreisler: Tamburino cinese

17.20 Programma per i piccoli

Luegnolo

« La forza del cielo »

18 -

PAGLIACCI

Dramma lirico in due atti

di RUGGERO LEONCAVALLO

Nedda Carla Gracuzzi
Canio Renato Guarini
Tonio Carlo Tuffinbuè
Peppino Salvatore De Tommaso
Silvio Walter Minacchini

Direttore Tito Petralia

Istruttore del coro: Giulio Mogliotti

Orchestra Lirica e Coro di Torino della Radio Italiana

Nell'intervallo - Giovanni Ferretti:

« Ricordo di Giustino Fortunato »

19.30 Università internazionale Guglielmo Marconi. J. M. Scott: « Il freddo ».

19.45 Luigi Gedda: « La Festa dell'Azione Cattolica Italiana ».

19.50 Musiche brillanti

Auber: La muta di Partici, ouverture; Herbert: Tarantola dalla Serezena per archi; Ciaffuffi: Scherzo da « Medio Evo »; Elgar: The workmen, Williams: Balletto e finale da « Le vespe »; Britten: Piccetto giocato dalla « Sinfonia semplice »; Bax: Marcia d'allegro, 20.10-20.35 **CATANIA I** - **PALERMO:** Attualità - Notiziario.

20.25 L'oroscopo di domani (Colorodoni)

20.30 Segnale orario

Giornale radio

Notiziario sportivo Buto

20.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.03

21.35

CONCERTO SINFONICO

diretto da

FERNANDO PREVITALI

con la partecipazione dell'Orchestra Maria Selmi Dongellini e del Rautista Salvatore Patti

Boccherini: The periodical ouverture (prima esecuzione in Italia); Mozart: Concerto per flauto, arpa e orchestra K. 298 (Allegro, b; Andante, c) Allegro (Rondò); Martini: Tre ricercari; Bartok: Il mandarino meraviglioso, suite dal balletto.

Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: Scrittori al microfono - Paolo Monelli: « Lo scoppio »

23.10 « Oggi al Parlamento »

Giornale radio

23.30 Musica da ballo

Mojoli: Be bopping; Boufanti-Russo: Je l'attends; Frai-Raimondo: Sotto il cielo di Lombardia; Giacomazzi: Tazza; Panzer-Bizza: Ho bisogno di baci; Calvari-Cocina: Fontana di Santa Croce; Cipriano: Sotto il pergolato; Robertson-Weldon: Buonnotte ovunque tu sia; Frai-Savari: Tangolo dell'addio, Gianpa-Fella: Oh! Capofai.

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kielmata)

13.26 RITRATTI MUSICALI DI AUTORI NAPOLETANI ERNESTO DE CURTIS

Orchestra diretta da Giuseppe Anèpeta
Cantano: Mena Centore, Domenico Attanasio e Nunzio Gallo

'A canzone e Nupule; Torna a Surriento, Ah, l'ommo che fa jà; Voce 'e notte; 'A Surriento; Il marciadoro 'e te; Autunno; Non ti scordar di me; Cantu per mma Sanna chitarra. (Perugia)

14 Giornale radio

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

14.14 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa coloni di New York

14.21-14.45 Trasmissioni locali

BOLZANO: Notiziario - **FIRENZE I:** Notiziario - Listino Borsa - « La toglia dell'irragio » - **GENOVA II** - **MONDO I:** Notiziario - Listino Borsa di Genova e Torino - **MILANO I:** Notiziario - Notizie sportive - **NAPOLI I:** Cronache di Napoli e del Mezzogiorno - « La settimana musicale » - **UDINE** - **VENEZIA I** - **VERONA:** Notiziario - La voce dell'Università di Padova. **UDINE** - **VENEZIA I:** 14.45-15.05 Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia.

14.55 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17 - CALZONI CORTI

Settimanale radiofonico per i ragazzi

17.30 Parigi vi parla

18 -

Musica da camera

Duo Luciana-Margherita Gabrieli

Mozart: Sonata in sol maggiore n. 11, per violino e pianoforte; a) Adagio-Allegro, b) Tempo con variazioni; Santoliquido: Sonata in la minore, per violino e pianoforte; a) Allegro deciso e impetuoso; b) Andante piuttosto lento; c) Vivo e tempestoso.

18.30 Complessi caratteristici

Lucchina: L'una; Lesso-Valerio: Ditta virtuosae; Wolmer: Rinascimento; Milena: Nel tempo; Kramer: I due amici; Deltour: Pette; Filler-Patticini; Cuccioletta; Milena: Gridi; Gallini: La sorella; Warren: 920 special.

BOLZANO: 18.40-18.50 Programma in lingua tedesca - « Ballate e canzoni » - Kinterke - Augmentu uni dei Persida ritaliana di P. Laber - Musica da camera: Violacellista A. Fanelli al pianoforte Louis von Walter - Notiziario di Baiter Maria Rilke presentato da Transe Foresti.

19 - La nostra lingua

a cura di Giorgio Pasquall

19.10 Canta Ernesto Bonino

De Santis-Ferrari: Non si discute coi cuor; Fruastal: Serenata del cavaliere; Consiglio: Il pirata Joe; Luttazzi: Il giovanotto matto.

19.20 Per gli uomini d'affari

19.25 Effemeridi radiofoniche (Smac)

19.35 Schubert

Momenti musicali

s) Momento musicale in la bemolle op. 44 n. 8; b) Momento musicale in la bemolle op. 94 n. 2.

19.45 Attualità sportive

19.55 L'oroscopo di domani (Colorodoni)

20

Segnale orario

Giornale radio

Notiziario sportivo Buto

20.33

ZIG ZAG

Varietà musicale

con la partecipazione de

La vedetta della settimana

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Regia di Nunzio Filogamo (Ballor)

21.25 TRE IN UNO

Divertimento musicale

Orchestra Moderna

diretta da Ernesto Nicelli

Orchestra Melodica

diretta da Francesco Donado

Orchestra di ritmi e canzoni

diretta da Nella Segurini

Nell'intervallo: Lettere rossoblu

22.20

1 NOTTURNI DELL'USIGNOLO

SERIE TEATRALE

Ciclo dell'Espressionismo tedesco

1

Georg Kaiser

« L'Incendio al Teatro dell'Opera »

a cura di Gian Domenico Giagni

Regia di Enzo Ferreri

23.10 « Oggi al Parlamento »

Giornale radio

23.30 Musica da ballo

Mojoli: Be bopping; Bonfanti-Russo: Je l'attends; Frai-Raimondo: Sotto il cielo di Lombardia; Giacomazzi: Tazza; Panzer-Bizza: Ho bisogno di baci; Calvari-Cocina: Fontana di Santa Croce; Cipriano: Sotto il pergolato; Robertson-Weldon: Buonnotte ovunque tu sia; Frai-Savari: Tangolo dell'addio; Gianpa-Fella: Oh! Capofai.

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

23.30

STAZIONI PRIME 7,45 Previsioni del tempo - 7,50 Ieri al Parlamento (7,50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO - Notiziario) - **8 Segnale orario - Giornale radio** - 8,10 «Buongiorno» - 8,20 Musiche del buongiorno - 0 Canzoni - 9,45 Fontasia brillante - 10,30 **Trasmissione per le Forze Armate** - 11,20 Musiche per clavicembalo - 11,30 Della Basilica di S. Maria degli Angeli alle Terme in Roma: S. Musica - Musiche per organo - 12,20 «Ascoltate questa sera...» (12,20-12,55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni (12,25-12,35 BARI I: Conversazione - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - «Il teatro a Genova», di E. Bassano - FIRENZE I: «Panorama», giornale di attualità - MILANO I: «Oggi e...» - NAPOLI I: «Dieci minuti per gli sportivi» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache musicali) (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario - «Arte e cultura nelle Marche») (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario) - 12,55 Calendario Antonello - **13 Segnale orario - Giornale radio**

STAZIONI SECONDE 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI - 11,50-12,20 Musiche da operette e riviste

21,15 - RETE AZZURRA

QUESTO PICCOLO MONDO

NOEL COWARD

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

12,11 Carillon (Manetti e Roberts)

12,21 La canzone del giorno (Kielmota)

12,26 Orchestra diretta da Rudolph Nilus Goldmark: Marcia d'entrata; G. Strauss: Leggenda del bosco viennese; Delibes: Suite dal balletto Coppelia. Registrazione

14,10 Complesso Gino Conte Cantata Pino Cuomo Ardo-Warren: La vita para un sogno; Lombardi: Ultimo atto; Lorici-Lopez: Tra la id; Posman-Conies: Credimi, bimba; Pinchi-Rusconi: Chi la piglia per francese; Marini: Perdurantement; Basie: Alta marea.

14,30 Fonte viva Musiche della nostra gente UOMINI E BESTIE a cura di Giorgio Nataletti

15 Segnale orario Musica di Ferde Grofé 15,10 15,15 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

STAZIONI PRIME

15,14 Trasmissioni locali BOLAGNA I: Rassegna cinematografica di Giuliano Lenzi CATANIA I - PALERMO - UDINE I: Notiziario. Altre Stazioni: Canzoni e ritmi.

15,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)

15,30 Canzoni e ritmi Hund: Lolly Pop; Minighini: Ricordi di Harlan; Soprani-Marletta: Va pensiero; Ottuso: Niño; Bernazza: Patrocinatore di Fertitta; Cambi-Loccielli: Samba ciocciara; De Rovere-Arlani: Canzone a mamma; Wolmer: Cocktails time.

15,55-17 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

RETE ROSSA

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - Orchestra caratteristica Aspera diretta da Luigi Granozio Motra: La sérénade; Di Lazzaro: Chitarra romana; Migliavacca: Macguro ucraino; Savino: Paffuggia gosa; Puccione: Vecchia Roma; Mascheroni: Viva la polca.

18,20 Notizie sportive

18,25 Musica da ballo Clarke Akst Birmingham Bertha; Testoni-Redi: Voglio confessar; Bonfanti-Manolito: Forza, caramba; Ivan-Nibert: Rumba del bambù; Ted-Bayler: Lo sciccio.

18,50 FANNY Radiodramma di Gianni Boari Compagnia di Prosa di Torino della Radio Italiana Regia di Claudio Fino Registrazione

19,35 Attualità sportive

19,40 Rassegna del jazz a cura di Piero Morgan e Leone Piccioni «Variazioni sul tema»

20,10 Nicolaï Rimsky-Korsakof «Capriccio spagnolo»

CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario

20,25 L'oroscopo di domani (Chlorodont)

20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bulon

21,03 Musica operistica Mozart: Così fan tutte, «Come scoglio ummo festa»; Donzetti: La favurita, «Una vergin, un angel di Dio»; Verdi: a) Il Trovatore, «Cendolla all'era lo ceppi»; b) Don Carlos, «Ella giunomul mirò»; Gounod: Filemone e Baucis, «O ridente natura»; Massenet: Manon, «O dolce incanto»; Bizet: Carmen, aria di Micaela; Gounod: Faust, «Dio possente»; Giordano: Fedora, «O grandi occhi lucenti»; Puccini: Manon Lescaut, «Tra voi belle brune e bionde».

21,45 «Melajumo» di Antonio Baldini

21,55 Piero Pavese al pianoforte

22,15 POSTA AEREA

22,30 La vedetta della settimana ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA

22,30 Giornale radio

22,20 Musica da ballo David: Candy; De Santis-Del Pino: E' nato il Jump; Ortuso: Scala B, interno 18; Cuntico: Amarcido; Marzell-Falcomata: Come Mimi della Bohème; Castiglione-Age: Uno, due, tre; De Santis-Zeme: Santa Cruz; Danpa-Panzutti: Benvenuto mister Swing; Dirso-De Marie: Domani non m'aspettar; Maroni: Kokia; Kolos; Bertone-Bianco: Smarrimento; Sordi-Marletta: Consi il tusecilo; Wolmer: Il treno.

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

13,11 Carillon (Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kielmota)

13,26 Girotondo di ritmi e canzoni Clarey-Laure: Toute la semaine; Sigman-Larici-Testoni: Bailleria; Ceroni-Testoni: Abdoulati a me; Rizza-Panzetti: Il re del portoglio; San Ceno-Fouché: Graziella; Lopez-Lupi: A Rio de Janeiro; Bixio-Bonguare: Lo stornello del marinaio; Gomez-Piachi: Verde luna; Gallo: Soldi dal cielo.

13,54 Cronache cinematografiche a cura di Giuseppe Bevilacqua 14 - Musica di Amedeo Escobar a) Papava e Improniso; b) Corsia delle bighe.

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

14,14 14,21 Dischi e Borsa cotoni di New York

STAZIONI PRIME

14,21 Trasmissioni locali BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - MESSINA: Canoni e ritmi - NAPOLI I: Teatrino di Najuli e del Mezzogiorno - Cronache d'arte, di Carlo Barletti - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario

14,35 Otticento operistico italiano Rossini: a) Matilde di Shabrana, sinfonia; b) Semiramide, «Ah! quel giorno ogni rammento»; Donizetti: L'elisir d'amore, «Una furtiva lacrima»; Verdi: I. Aida, balletto; II. Luisa Miller, «Quando le scere ai placido»; Catalani: La Wally, a) Né mal dunque avrò pace»; b) «Tamo ben io».

15,10 Motivi popolari Ignato: Festa ca iucute; De Crescenzo: Rondini al nido; Buzzi-Pecola: Louisa; Costacchi: Musica proibita; Di Chiara-Doie: La spagnola; Falcochicchio-Bonguara: Serenata serena.

15,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)

15,30 Canzoni e ritmi 16,55-17 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione

RETE AZZURRA

17 - Programma per i ragazzi Le avventure di Norman ed Henry ragazzi-poliziotto Testo di Anthony Wilson Traduzione di Franca Cangioli Terzo episodio «La vita mistero»

17,30 Vita musicale in America Orientamenti

18 - musica contemporanea a cura di R. Lupi e G. Mancini 4.

L'artigianato musicale Strewinsky e Hindemith

18,35 Notizie sportive

18,50 Attualità

19 - Musiche da film

BOLZANO: 19-18,50 Programma in lingua tedesca - Musica da camera: Amata Thomas Blicmer - Questa merenne - Annulla, a cura di Wolf Müller - Notiziario - Per la donna, con-tesazione a cura di M. Fras

19,25 Effemeridi radiofoniche (Smac)

19,35 Il contemporaneo rubrica radiofonica culturale

19,55 L'oroscopo di domani (Chlorodont)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bulon

20,33 ORCHESTRA DI RITMI MODERNI

diretta da Francesco Ferrari Kiblo-De Serra: O Maneta; Testoni-Stone: Le lettere che ricevo; Testoni-Mariotti: Gli sguardi parlano; Moore: Crazy Train; Martelli-Gentili: La tua stella; Larici-Rastelli-Lefziger: Arno e Firenze; Biri-Gurm: Credere nella tua; Oliver: Oliver's Twist. Nell'intervallo: «Vi parla Alberto Sordi» Registrazione

21,15 QUESTO PICCOLO MONDO

Tre atti e nove quadri di NOEL COWARD Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Paolo Stoppa, Margherita Bergni e Arnoldo Foà

La signora Flint Anita Giarotti Eitel Margherita Bogni Silvia Emma Puccini Frank Gibbons Paolo Stoppa Bob Mitchell Michela Malaspina Red Renato Cominetti Victoria Lia Curedi Queenie Gemma Giarotti Billy Ubaldino Lay Sam Leadbitter Arnoldo Foà Phyllis Blake Maria Teresa Rovera Edie Anna Maesiri

Regia di Umberto Benedetto Dopo la commedia: Musica leggera

23,10 Giornale radio

23,20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE MUSICALE I Quartetti di Bela Bartok

a cura di Fedele D'Amico 3. Quartetto n. 3 (1827)

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo - **7 Segnale orario - Giornale radio** - 7.10 « Buongiorno » - 7.20 Musiche del buongiorno (7.50-8 **CATANIA** I - **MESSINA** - **PALERMO**: Notiziario) - **8 Segnale orario - Giornale radio** - 8.10 Musica leggera - 8.40 Per la donna: « La fiera delle vanità », u cura di Vanessa - 8.50-9 Canzoni - 11 Musica richieste al Servizio Opinioni della RAI - 11.30 **La Radio per le Scuole Medie Inferiori**: « Il topo di biblioteca », di Michele Galderici, con la partecipazione di Maccario - 12 Chiariscira Michele Ortuso - 12.20 « Ascoltate questa sera... » (12.20-12.55 **BOLZANO**: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni (12.25-12.35 **FIRENZE** I - **GENOVA** I - **MILANO** I - **LA SPEZIA** - **TORINO** I: « Quegli giovani » - **CATANIA** I - **PALERMO**: Notiziario - **UDINE** - **VENEZIA** I - **VERONA**: Cronache d'arte - **NAPOLI** I: « Problemi napoletani e del Mezzogiorno » (12.25-12.40 **ANCONA**: Notiziario marchigiano - « Sponda d'olivi » (12.35-12.45 **TORINO** I: Perche Torino e Torino) (12.40-12.55 **BOLOGNA** I: Notiziario e Listino Borsa) (12.40-12.55 **ANCONA** - **BARI** I - **CATANIA** I - **CATANZARO** - **LA SPEZIA** - **MESSINA** - **NAPOLI** I - **PALERMO** - **ROMA** I - **SAN REMO**: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) - 12.55 Calendario Antonetto - **13 Segnale orario - Giornale radio.**

21 - RETE AZZURRA

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RADIO ITALIANA

**CONCERTO INAUGURALE
MUSICHE DI CHOPIN**

DIRETTE DA
MARIO ROSSI

RETE ROSSA

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kekemata)
13.26 **ORCHESTRA DI RITMI E CANZONI** diretta da Nello Sgaruni
Cantano: Laura Barchieri, Giocando Fedeli, Pino De Fazio e Paolo Sardiaco
Fiorelli-Rucellone: Quando cantavo gli angeli; Escobar - Bambini; Mutaba; Benedetto; Lusingami; Nisa-Loeser; Verso la Cina; Mari-Di Tazzerio; Ho sete di bei; Maurini-Torini; Blusacco; Devilli-Mc Hugh; Che ci vuol fare; Colombi Cergoli; Occhi di donna; Telesiani-Collazo; La ultima noche; Nisa-Carzia; Non aspettu nessuno; Fusco; Nischino m'ha lassato.
14 - **Pagine pianistiche**
Cimosa: a) Sonata in sol minore b. 6, op. 3, b) Sonata in do maggiore b. 8, op. 1; Schubert: Marcia in mi maggiore; Chopin: Ninnola nanna; Martucci: Tarantella op. 44
14.20
ORCHESTRA MELODICA diretta da Francesco Donadio
Cantano: Alma Danielli, Gianna Rendi, Antonio Busarito e Enzo Poli
Castiglione: Tanto tempo fa; Devilli-Warren; Angelo; Benaguro-Bonavolenta; Signorina Maria; Lario-Rastelli-Di-Thaler; Alla Strauss; Giuntini-Frazzi; Inutile scagnare; Martelli Abel; Buona sera, signora; Lann; Ruitz; Amar amor, amor; Giacobetti - Kramer: Ho bevuto.
14.53 **Cinema**
Cronache a cura di Alberto Moravia

15 **Segnale orario**
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
15.14 **Finestra sul mondo**
15.35 15.50 **Trasmissioni locali**
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - **BOLOGNA** I: Convegno di **CATANIA** I - **PALERMO** - **ROMA** I: Notiziario - **GENOVA** I - **LA SPEZIA** - **SAN REMO**: Notiziario economico - Movimento del porto - 15.30-15.35 (bimania quartetti).
15.55 **Dettatura delle previsioni del tempo** per la navigazione da pesca e da cabotaggio
17 - **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli
18 - **ORCHESTRA DI RITMI MODERNI** diretta da Francesco Ferrari
Burgatti: The bog ones; Cimbi-Zito; Mi; Erazzi; Ciro-Cimbi-Carenzo; Non farmami; Cambi-Serra; Ho fatto un idio; Aurd; The spirit of waling; Mari-Mascheroni; Dillo tu serenato; De Seta-Tilli; Con la radio; Marchi; Jucubo; Feather; Esquire bounce.
18.30 **Il convegno dei ragazzi**
I ragazzi parlano dei loro problemi

19 - **I grandi viaggi**
PRIME ESPLORAZIONI NELL'AFRICA DEL SUD
15.30 **Università internazionale** Guglielmo Marconi. Morton Hunt: « La teoria della relatività: nuovo concetto di esistenza ».
15.45 **Musica da camera**
Quartetto d'archi di Torino della Radio Italiana
Piek-Mangialotti: Quartetto op. 18; a) Adagio; « Molo vivace »; b) Avveta; c) Epilogo (Molto allegro).
Esecutori: Ercole Giacomme, violino; Renato Valesio, violino; Carlo Pozzi, viola; Benedetto Mazzacurati, violoncello.
20.10-20.25 **CATANIA** I - **PALERMO**: Annunziata - Notiziario
20.25 **L'oroscopo di domani** (Chlorodanti)
20.30 **Segnale orario**
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03 **BRISCOLA**
Giornale umoristico radiofonico
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gili
21.45 **ORCHESTRA** diretta da Rudolf Nillus
Canta: Walter Brunelli
Strauss-Schönherr: Ballo del Principe Orlofsky (Ballet Musik e Anale dell'atto secondo dell'opera « Il pipistrello »); Schubert: La cosa delle tre ragazze; al Già la notte, by La vita è bella; Liszt: Fantasia ungherese, pianista Antonio Beltram.
22.20 **Documentari giornalistici** « Inuitto alla neve » a cura di Carlo Bacarelli e Aldo De Santis
22.45 **MELODIE E ROMANZE DI UN TEMPO**
Orchestra diretta da Giuseppe Anè
Vinardi: Oh, bella bruna; Bonetti-Tirandelli: Oh, primavera; Tremacollo-Denza: Occhi di fata; Achille Longo: Tarantella; Schubert: Serenata; Sibella: Girometta; Pegoli-Rossini: La danza; Culotta: Festa di vendemmia in Sicilia.
23.10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio
23.30 **ORCHESTRA CETRA** diretta da Pippo Barzizza
Galletti: T'aspetto ancora; Rastelli-Taccari: Ecolia; Talvacchia: Dove sei primo amore; Danna-Concina: Il primo amore; Pini-Brandmayer: Tu non mi vuoi più bene; Giorgi-Gilman: Notti di Smpagora; Pinci-Cinco: No paura di te; Valabrega-Palumbo: Nei paraggi di Parigi
24 **Segnale orario**
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kekemata)
13.26 **Album del folklore d'arte**
Duo di chitarre Gangi-Craquozzi
Sor: Tema con variazioni; Bach: Preludio e Invenzione; Cerulli: Rondò; Albeniz: Moquegueta e Sevilla.
13.50 **Novità di Teatro** a cura di Enzo Ferrieri
14 **Giornale radio**
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
14.14 **Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi** Borsa cctoni di New York
14.21-14.45 **Trasmissioni locali**

BOLZANO: Notiziario - « Cinema allo spettacolo » - cronache cinematografiche di E. Maselli - **FIRENZE** I: Notiziario - **ROMA**: Borsa - Cronache dello sport - **GENOVA** II - **TORINO** I: Notiziario - **Listino Borsa di Genova e Torino** - **MILANO** I: Notiziario - **Notizie sportive** - **Bari di - XI** - **Cinema di Napoli e del Mezzogiorno** - **Ricerca del cinema**, di Enrico Grassi - **LUKE** - **VE-NIZIA** I - **VERONA**: Notiziario - **La sera dell'Internazional di Padova** - **UDINE** - **VENEZIA** I: 14.15 14.55 Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia.
16.55 **Dettatura delle previsioni del tempo** per la navigazione da pesca e da cabotaggio
17 - **Lezione di lingua francese** a cura di G. Varal
17.15 **Lezione di lingua inglese** a cura di E. Favara
17.30 **Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca**
17.45 **Trio Aleziani**
Giuck: O del mio dolce ardor; Mozart: Voi che sapete; Giordani: Caro mio ben; Lemori: Parlez-moi d'amour.
18 - **PAGLIACCI**
Dramma lirico in due atti di RUGGERIO LEONCAVALLO
Nedda
Renato Gavarini
Tonio
Carlo Tagliabue
Peppino
Salvatore De Tommaso
Walter Monachesi
Direttore **Tito Petralia**
Istruttore del coro: Giulio Mogliotti
Orchestra Lirica e Coro di Torino della Radio Italiana

Nell'intervallo: **Conosci te stesso** - Stefano Fajnzajn: « La psicologia della moda e dei vestiti ».
18.30-20 **BOLZANO** Programma in lingua tedesca - Musica operistica - Melodi alla film - Cinema corale popolare Herbolandner - **Napoli** - **Rassegna sportiva internazionale** a cura di Vito Rinaldi.
19.25 **Efemeridi radiofoniche** (Suac)
19.35 **La voce dei lavoratori**
19.55 **L'oroscopo di domani** (Chlorodanti)
20 **Segnale orario**
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20.33 **Impresa Italia**
21 - **Inaugurazione della Stagione Sinfonica pubblica della RAI**
FEDERICO CHOPIN
Ciclo celebrativo organizzato dalla Radio Italiana nel centenario della morte
Pianista **Nicolai Urfol**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana
diretta da **Mario Rossi**
D) Grande concerto in mi minore, op. 11, per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Larghetto (romanza), c) Vivace; II) Pagine pianistiche; III) Seconda concerto in fa minore, op. 21, per pianoforte e orchestra; a) Maestoso, b) Larghetto, c) Allegro vivace.
(Esso - Standard)
Nell'intervallo: **Goffredo Belloni - « La propaganda all'estero »**
23.10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio
23.30 **I NOTTURNI DELL'USIGNOLO**
SERIE LETTERARIA
10
E. A. Pöe
Donne del sogno e della vita nelle liriche del poeta a cura di Filippo Donini
Regia di Pietro Masserano Taricco
24 **Segnale orario**
Ultime notizie - « Buonanotte »

Autonome

TRIESTE

7.15 Giornale radio. 7.20 Musica del mattino. 8.15-8.30 Segnale orario. Giornale radio 11.30 Per ciascuno qualcosa. 12.10 Musiche dell'Autonoma latina 12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.26 Orchestra di Nello Segurini (Rete Rossa). 14 Terza patinata. 14.20 Musica varia. 14.28 Listino borsa. 14.30-15 Programmi dalla B.B.C. 17.30 English by Radio. 17.45 Appuntamento musicale. 18.30 La voce dell'America. 19 Radiomelotti. «Robin Hood». 19.30 Canzoni napoletane. 20 Attualità. 20.33 Impresa Italia. 21 Musee di F. Chopin (Rete Azzurra). 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.20-24 Segnale orario. Giornale radio. 23.20-24 Orchestra Barazza (Rete Rossa).

RADIO SARDEGNA

7.20 Musiche del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Musica leggera. 8.40 Per la donna. 8.50-9 Canzoni. 12 Chitarista Michele Ortu. 12-20 I programmi del giorno. 12.25 Rimi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. Canzoni. 13.21 La canzone del giorno. 13.26 Orchestra Segurini. 14 Pagine pianistiche (Rete Rossa). 14.20 Orchestra Donadio (Rete Rossa). 14.53 Attualità. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15.10 Tarquinio raiet. 15.14-15.15 Finestra sul mondo. 16.30 Movimento periti dell'Isola. 18.25 Musiche di Dvorak. 19.20 Rimi moderni. 19.40 Cantu Liza Ortu. 20 Orchestra Carta. 20.30 Segnale. Giornale. Not. sportiva. Not. regionale. 21 «La tarce sul pollaio», tre atti di Vittorio Galvino, a cura di Lino Girau. 22.40 Musiche brillanti. 23.10 Oggi al Parlamento. Giornale radio.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 In gennaio udulito. 20 Urtu. 21 Notiziario. 21.30 Operetta. 22.45 «Atta sempresta di Bazzer negli aridi di l'U.R.S.S.», di Arthur Toupin. 23.15 Musica notturna. 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ore russa. 20 Notizie. 20.15 Nel vicolo silenzioso raddoppiato di Andreas Thum. 22 Paesi paragonati. 22.20 Notizie. 22.40 Giochi per l'Austria. Musica notturna.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCOESE

19.10 Musica sinfonica. Vlasser. Due minuetti. Bonaldi. Il giovane Ippolito. ouverture. 19.45 Notiziario. 20 Haino Varietà. 21.15 Musica romantica. 21.45 Ventenni di cinema suono. 22 Notiziario. 22.15 Musica da camera. 22.55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Musica varia diretta da Stephane Chapler. 19.32 Notiziario. 20 La mezzogiorno dei giovani Direzioni d'orchestra. Concerto diretto da Jean Barber. «Lulu». Il Re d'Yve. ouverture. Study. Il campo di Wallenstein. 20.30 Tribuna parigina. 21 «Il Re d'Yve», opera in tre atti e cinque quadri di Edouard Lalo. 23.10 Notiziario musicale. 23.20-24 Puzzi e blues.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Rockabilly musicale. 19.30 Musica delle quattro stagioni. 20 Notiziario. 20.30 Jazz a piano Wal-Berg. 21.15 Nel paese del sergo. 21.45 Evelyn Duvet e il complesso André Conti. 22 La parolina, di J. L. Sarré e B. Bonnet. 22.30 Fessaggia nera su Parigi. 23 Musiche notturne. 23.10-23.15 Notiziario.

MONTECARLO

19.09 Canzoni. 19.30 Notiziario. 20 «Nella terra dell'Isola», inchiesta poliziesca di Jacques

Lafont. 20.15 Sillmo. 20.30 La serata della signora. 20.45 Alla rinfusa. 21.55 Notiziario. 22 Concerto sinfonico. 23-23.15 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro diario (vedere precedenti) Kehl. 19.45 Notizie. Commenti. 20 Concerto a rifondimento di Wilhelm Schickler. 20.30 Il mio matrimonio segretamente in due atti di D. Cimara. per il 2000 anniversario della nascita del compositore. 21 Nell'intervento (21.43) Notizie. Commenti. 23.15 «L'isola nella sua storia», conversazione di Robert Heise. 24 Notizie.

CORLENZA

19 Cronaca. Dischi. 19.40 Tribuna del tempo. 20 Musica da camera. «Korpus» polifonica. 21.15 Francesco e pianista Robert Eschmied. Bach Sonata in la maggiore. «Solista». Sonata. 20.45 «Paul Verlain» «Pavato e purezza» di Gerhard Maria-Melcher. 21.30 Musica sinfonica e corale. 22 Notizie. 22.20 Problemi del tempo. 22.30 Musica notturna. 23 «Niente musica all'italiana», lunedì serale di Eugen Yudi. 23.30 Rassegna dall'Austria - Halm. 24.05-24.15 Urtimo notiziario.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America. 19.30 Cronaca del l'Asia. «Notizie». Commenti. 20 Viaggio sinfonico al mondo nel tempo delle opere. 21.10 Commenti. 21.15 Il grande Duval canta sul teatro. radionovella di Rudolf Kunze. «Regia di Heilmuth Brenneke». 22 Notizie. 22.15 Musiche di Pfitzner. 23.8 ora del giorno. 23.15 «L'isola» di Chvalita. Morgenster. 23.15-24 Serze da Hollywood.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19.30 Serzina religiosa. 19.45 Notizie. Commenti. 20.05 Biocelloni. «memoriale festivo di Brindberg». 21.40 Programma teatrali. 22 Notizie. 22.10 Concerto sinfonico. 23.15 «Bavaria» di artisti parisi. «puma di Martin Gumpert. 23.30 L'isola la serzina. 24 Urtimo notiziario. 0.05-1 Jaza.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.20 Canzoni teatrali. 20 Concerto di musica operistica diretto da Stanford Robinson. 21 Il pipistrello, opera di Johann Strauss. 22 Notiziario. 22.30 «Inchiesta americana tra i due sessi». 23 Concerto di chitarra. Jacques Thibaud e del pianista Marjans Filipow. 23.45 Biocelloni parlamentare. 24-0.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Oggi da teatro. 19.15 Conchiostro Rex Pursell. 19.45 «Nita Barino» aerea «musical» di Budd Dueson. 20 Notiziario. 20.30 Rivista. 21.30 Varietà. 22 «Giulia» la mia vita per l'uomo romico. «Concerto diretto da Mica Melchior Raczyn. 23 Notiziario. 23.20 Musica classica. 0.15 Urtimo da teatro.

DNE CRATE

1.15 Musica varia. 2.30 Musica da camera. 3.30 Orchestra da teatro. 4.30 Concerto diretto da Charles Gounod. 5.30 Orchestra Alet. 6.45 Minuetto romantico. 7.30 Musica di balli. 8.35 Musica leggera. 9.45 Notizie musicali. 10.15 Concerto sinfonico. 11.30 Concerto di pianista. 11.45 Musiche televisive. 13.15 Programmi «per il music». 14.15 Trio Jones. 14.45 Compiimento di programma. 15.15 Concerto diretto da Jan Wilner. «Nouze». Concerto di pianista. Pirelli. Giacca in sol minore per archi. Beethoven. Terza sinfonia in la maggiore op. 90. 16.15 «Club del jazz». 17.15 Concerto Beppa. 19.30 Concerto del tempo Wilhelm Heibel. 21.15 Il pipistrello, opera di J. Strauss (atto II). 22 Pianista Stanley Black. 23.20-24.00 Dischi.

SVIZZERA

BERMUNSTER

19.10 Cronaca notturna. 19.25 Notizie. Kehl. 20 Le canzoni di Grail. «Musica per la gente di Alpay». 20.15 Compendio di statistica. 21 Del meteo. 21.25 L'isola della ribalta. 22 Notizie. 22.05 Concerto d'organo. 22.35-23 Canzoni.

MONTE CENERI

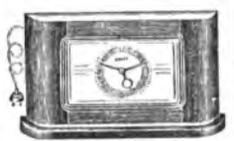
7.15-7.45 Notiziario. 8.15 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.50 Orchestra Sionton. 13.10 Canzonette. 13.45 Dischi. 14.15 Gallo-Be Galilei, smentita da Fernando Zuppo. 14.30 Concerto diretto da Leopoldo Cavali. «Pueri» Itely. «Alfred». «Alfred». «Neger-Du» «Pecora» «Piccola suite». 18 Musica per soli. 19 Dischi. 19.15 Notiziario. 19.40 Antologia sovietica. 20.30 Radiosinfonia di Francis Burgh. 21.30 Concerto diretto da Edwin Lillier. 22 «Faccino di Francia». 22.15 Notiziario. 22.20 Musica per archi. 22.30-23 Jazz.

SOTTESI

19.15 Notiziario. 19.25 Priority Alberti. l'orchestra Bertram Bujas e il ventata Hugo da esolen. 20 «Nona tappa della vita turcolata» di Paderino Chana. 1981-1918. «di René Laou. 20.30 (Chopin: Sonata in si minore op. 58, interpretata dal pianista Harry Tajner. 21 Lettere d'addio e romanzi. 21.30 Tribuna libera di Radio Giovea. 21.50 Musica sinfonica. 22 «Storia del meteo». di E. Villmerow. 22.30 I lavori delle Istituzioni Internazionali. 22.50-23 Dischi.

Ogni Radiomatore
Ogni Famiglia
deve possedere l'apparecchio

«IORER»



È un normale orologio sveglia con dispositivo PRETTIFICATO che oltre a regolare l'ora esatta VACCENDE e VASPEGNA AUTOMATICAMENTE la Vostra radiomatore che DESIDERATE.

INDICATO anche per accendere e spegnere AUTOMATICAMENTE i fessini luminosi, cicaloni, fessini ecc. azionamento di relais ecc.

«IORER» il Vostro SEGRETARIO

In vendita presso i migliori rivenditori Radio - Orologi - Arreoli regali.

Opzioni gratis a richiesta

INDUSTRIE OROLOGIE RADIOELETTRICHE e RADIO S. R. L.
MILANO
Via Filarmica, 12 - Telefono 583.145

CALENDARIO SIPRA 1949

Elenco settimanale
26 novembre - 2 dicembre

Sabato 26 Novembre - Premio Vita Thia della Moudici Pharm di Milano
al Calendario n. 269.631

Domenico 27 Novembre - Premio Cremificato (colombo del Cuscinetti Colombo di Pavia,
al Calendario n. 300.794

Lunedì 28 Novembre - Premio «Pasticcino» della Ditta Canzoni di Milano,
al Calendario n. 262.910

Martedì 29 Novembre - Premio Finken della Ditta Punken di Milano,
al Calendario n. 264.858

Mercoledì 30 Novembre - Premio Lana Termica,
al Calendario n. 103.040

Giovedì 1 dicembre - Premio Wylter Veita Incaffex,
al Calendario n. 304.768

Venerdì 2 dicembre - Premio Cioccolato Felas della Ditta Ivise di Milano,
al Calendario 145.088

REGISTI - ATTORI

OPERATORI, SOGGETTISTI, CINEMATOGRAFICI, RADIOTECNICI, MARCONISTI, QI, SENATORI, MECC., CRONISTI, INVESTIGATI, SPORTIVI E FOTOGRAFI, SEGRETARI, CO-MUNALI, UFFICIALI GIUDIZIARI ED ESATTORI, ALI, INFERMIERI, PERSONALE ALBERG-HOTEL, HOSTESSES, BALBUZIENTI, SARTI E SARTI, PERITI GRAFOLOGI E CALIGRAFI, CONTABILI, CHIRO-MANTI, OCCULTISTI, ECC.

Studiate a casa organizz. scolastica
iscrivendovi ad **ACCADEMIA** per corrispondenza

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023

18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE II ISTITUTI SPECIALIZZATI

STUDENTI, OPERAI

CIRCA 1000 CORSI - ISTITUZIONI, GEOMETRA, MAESTRO, LICEI, MEDIA, AVVIAMENTO, COMPUTISTA, MAESTRA ASILO, MAGISTRO DONNA, LINGUE, CONCORSI STATALI, CAPOMASTRO E CAPITECNICI, ECC.

BORSE DI STUDIO E SCONTI SINO A 10 MILIONI DI LIRE

Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi

CONCERTO



ESSO

Ascoltate questa sera sulla Rete Azzurra alle ore 21 il Concerto ESSO, organizzato dalla Standard-Italo Americana Petroli, diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del pianista Nicolai Orlof.



CACHE ROSA

MALI DI TESTA
MALI DI DENTI

Decebre A.C.I.B. n. 14160 del 22-8-58.

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario** - **Giornale radio** — 7.10 « Buongiorno » — 7.20 Musiche del buongiorno (Notiziario) — **8 Segnale orario** - **Giornale radio** — 8.10 Canzoni — 8.40 Per la donna: « Nel mondo della moda », di G. Rovati) - « Cronache » — 8.50-9 Musica leggera — 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11.30 La radio per le Scuole Elementari Superiori: a) « Viaggi in casa », di Riccardo Morbelli; b) Parliamone un momento insieme; c) L'angolo della melodia — 12 Centi della montagna (12 BOLZANO: Trasmissione in lingue ladine — 12.15-12.55 Programma in lingua tedesca) — 12.20 « Ascoltate questa sera... » — 12.25 Ritratti canzoni (12.25-12.40 ANCONA: Notiziario marittimo - Orizzonte sportivo) (12.25-12.35 BARI I: « Uomini e fatti di Puglia » - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - FIRENZE I: « Panorama » giornale di attualità - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Parliamo di Genova e della Liguria - MILANO I: « Oggi a... » - TORINO I: Facciamo il punto su... (12.35-12.40 TORINO I: Listino Borsa di Torino - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache del cinema) (12.40-12.55 BOLOGNA I: Notiziario e Listino Borsa) (12.49-12.55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) — 12.55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario** - **Giornale radio**

RETE ROSSA

- 13.11 Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.21 La canzone del giorno (Ketiémata)
- 13.26 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Fecchi-Radicchi: Annie; Martelli-Abel; Rio da Janeiro; Coppelletti-Alberi; Gim stak; Hurd; Atmosfera; Mari-Fusco; Bruna Isolina; Salsodoli; L'annunciatore innamorato; Marchetti-Lipi: Solo per noi due; D'Arco-Bertini: Trode cabaret; Fain-Devilli: È stato un attimo; Zucchetti: Tutto staling (Perugina)
- 14 — Carol Gibbons al pianoforte
- 14.15 ORCHESTRA diretta da Rudolph Nilius
Olink: Russian e L'ultimo cuore; Strasser: Solo di donna; Sarasate: Malinconia (violinista Eros Ferrarese); Bayer: La faja delle bambole, fantasia.
- 14.80 Chi è di scena? Cronache di Silvio D'Amico
- 15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 15.14-15.28 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

- 15.35 Trasmissioni locali ANCONA: Quale dico - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - BARI I: 11.40-11.45 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Considerazioni sportive di Nino Magli - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Listino Borsa di Genova - Montecarlo del posto.
- 15.45 Dattatura delle previsioni del tempo
- 15.50-16.30 ORCHESTRA CETRA diretta da Pippo Barzizza
Morbelli-Ravanti: Il valzer delle tagliatelle; Giolino-Anselmo: L'ultima passione; Fucilli: Tutto pepe; Franchini-Parini: Notturno alpino; Manuccelli Savone: Una samba per favor; Calvari-Meller: Dove sei; Valabrega-Currieri: Un sogno c'è; Testoni-D'Azena: Senza saper; Pinchi Peracocci: Mira la Pepita; Leonard-Scott: Bolero d'amore; Nisa-Caldia: È tanto bella

RETE ROSSA

- 16.30 IL RIDOTTO Teatro di oggi e di domani a cura di Fabio Delle Sete e Raffaele La Cepra Regia di Franco Rossi
- 17 — Musica da ballo
- 17.45 Chitarrista Carlo Palladino

18 — Dal Teatro Argentino in Roma **CONCERTO SINFONICO** diretto da IGOR MARKEVITCH

Mendelssohn: Sinfonia N. 4 in la maggiore, op. 90; Alcega: Concerto in sol minore, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Presto; Strawinsky: La Sagra della primavera. Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia Registrazione

Nell'intervallo: « Il teatro nel mondo », a cura di Alberto Casella

- 19.20 Canzoni di successo
- 19.40 Economia Italiana d'oggi ANCONA - FIRENZE II - GENOVA I - LA SPEZIA - MILANO II - NAPOLI II - TORINO II - SAN REMO - VENEZIA II: Musica da ballo con Orchestra Xaver Oaggi.
- 19.50 Estrazioni del Lotto
- 19.55 Programma scambio tra la Radiodiffusione Francese e la Radio Italiana

QUANDO SPUNTA LA LUNA A MARECHIARO
Orchestra diretta da G. Anepeta Di Giacomo-Costa: « A luna nova; Capaldo-Gambardella: L'aria di Napoli; Califano-Palvo: « O mare » e Margellina; Bovio-Lama: Regina; Bovio De Curtis: Tu ca nun chlogne; Califano-Cenilo: « O surdato 'mmurato; Bovio-Lama: Silenzio cantatore; Galdieri De Curtis: Sora mia; Muro-Gambardella: Pusilleco addurto. 20.10-20.25 CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario.

- 20.28 L'oroscopo di domani (Chiorodotti)
- 20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
- 21.03 Cielo della Sonata romantica **BETHOVEN** Sonata n. 7 in do min. op. 30 n. 2 per violino e pianoforte a) Allegro con brio, b) Andante cantabile, c) Allegro (scherzo), d) Allegro Violinista Gioconda De Vito Pianista Tito Aprea
- 21.30 Musica brillante
- 22 — **LA FARMACISTA** di Jean Giraudoux Adattamento di André Beucier Traduzione di Mario Ferrero Compagnia di Prosa di Roma Regia di Umberto Benedetto

23.10 «Ogni al Parlamento» Giornale radio Estrazioni del Lotto

- 23.25 Musica da ballo
- 24 Segnale orario Ultima notizia
- Stazioni seconde: « Buonanotte ».

STAZIONI PRIME

- 0.05 Musica da ballo
- 0.05-1 « Buonanotte »

22 - RETE ROSSA

LA FARMACISTA

DI

JEAN GIRAUDOUX

RETE AZZURRA

- 13.11 Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.21 La canzone del giorno (Ketiémata)
- 13.28 ORCHESTRA MODERNA diretta da Ernesto Nicelli
Rose: La danza delle cipolle spagnole; Vargas-Pillbello: Adios mi amor; Wal-Berg: Souvlens tot; Kaper: Il mio cuore canta; Martelli-Gentili: La prima canzone; Henderson: La porta chiusa; Rolando-Cavaglia: La mia fortuna; Soares: Sotida.
- 14 Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 14.11 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotoni di New York
- 14.21 Trasmissioni locali
BOLZANO: Notiziario - « Cartolina dall'Alto Adige », conversazione di Nello Anzani - GENOVA II - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - FIRENZE II - TORINO I: Notiziario - Listino Borsa - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno - UDINE - VENEZIA I: 14.30-14.45 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.
ALTRE STAZIONI: Canoni e ritmi.
- 14.35 Punto contro punto Cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 14.45 Panorama economico delle settimane, a cura di Girolamo Pedoja
- 14.55 Ritratti dell'America Latina
Lecuona: Tabá; Amador: Madreselva; Grever: Lamento gitano; Ortiz: Uno, due, tre; Cutler: Maná; Ignacio: La sandunga; Dominguez: Fiore di Carabi; Curiel: Luna amigro; Dominguez: Sombrero torano; Lara: Rosa.

15.20-15.45
BALLIAMO COSI'
a cura di Giorgio Nataletti

STAZIONI PRIME
15.45 Dattatura delle previsioni del tempo

15.50-16.30 ORCHESTRA CETRA diretta da Pippo Barzizza

RETE AZZURRA

- 16.30 Musica leggera
Hanner: Scherzo Avignon; Bossi: Valzer di Venere; Wood: I suonatori di violino di Moorland; Brunetti: Castellammare; Herbert: Buria; Ranzato: Vatacia; Montague-Ewing: Ad una sposa di Fiandra; Floretti: Sotto le palme; Clusam: Il fiore.
- 17 — Teatro popolare **MANI IN ALTO** di GUGLIELMO GIANNINI Compagnia di Prosa di Torino della Radio Italiana Regia di Claudio Fino

- 18.45 Radiosport
- 19 — La vedetta della settimana **ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA** (Registrazione)
BOLZANO: 10-15.50 Programma in lingua tedesca - « Pionieri variati », radiodiffusione di Peter Lohner, regia di F. W. Lohner - Notiziario - Lieder di J. Brauns.
- 19.25 Effemeridi radiofoniche (Smac)
- 19.35 Estrazioni del Lotto
- 19.40 Economia Italiana d'oggi BARI II - BOLOGNA II - CATANIA II - MESSINA - ROMA II: Musica da ballo con l'Orchestra Xaver Oaggi.

19.55 L'oroscopo di domani (Chiorodotti)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

20.33 ORCHESTRA DI RITMI E CANZONI diretta da Nello Segurini
Braechi-D'Anzi: Desiderio di bacì; Dampé-Fanzutti: Vete al vento; Devilli-Berlioz: Come una dolce canzone; Morbelli-Sgurini: Se chiudo gli occhi; Galdieri-Fusco: Sul ritmo di uno staling; Trisma-Testoni: Desiderio; Soprani-Morbelli: Vieni, cerchiamo insieme; Giapè-Labronni: Ho nei cuor; Sordi-Maccari: Sotto il sole delle Hautz; Berteziani-Pere: Donna francese; Coppini-Da Rovere: Come Butterfly; Devilli Warren: Nel paese del caffè; Giacomazzi: Radar.

21.0 Selezione dell'operetta **IL PAESE DEL SORRISO** di V. Leon, L. Hertzeg e F. Lohner
Musica di **FRANZ LEHAR**
Sou-Chong Aido Bertocci Lisa Ornela D'Arrigo Renata Brogi M. Gusti Tommaso Sotgiu
Direttore Cesare Gallina Orchestra Lirica di Torino della Radio Italiana Regia di Riccardo Mossucchi

22 — « Il Federalismo europeo » di Altiero Spinelli

22.10 INCONTRI MUSICALI Profili di compositori d'ogni tempo OTTO NICOLAI

22.35 ORCHESTRA MELODICA diretta da Francesco Donadio
Nati-Gentili: Un messaggio per te; Pa. Rovere-Di. Cugno: Convincimi; Bronzi-Cesari: Il bambino dorme; Moller-Lehmann: I valzer vengono da Vienna; Natti-Godini: Ultimo addio; Ma-Me-Sia-Alberi: Quando il sole di Roma; Bodi: L'etero ritorno; Testoni-Wagner: Per appuntamento di più; Youmans: Lettera d'amore.

23.10-0.05 Vedi Rete Rossa

STAZIONI PRIME
0.05 Musica da ballo
0.05-1 « Buonanotte »

In **4** volumi il contenuto di decine di opere!

Dopo il successo ottenuto dalle precedenti edizioni è ora pronta la quinta edizione in quattro volumi della

Nuova Enciclopedia PRATICA

Edizioni Cavallo

aggiornata agli ultimi avvenimenti

È la più completa opera del genere, necessaria in ogni casa e ad ogni persona e la più economica, data la sua mole

4 volumi - Oltre **2000** pagine - **800** illustrazioni
8 carte geografiche

a colori
Rilegatura in mezza tela con impressioni in oro.

L. 3600 in contanti

L. 4100 ^{oppure} a rate mensili (comprese le spese d'imballa e di spedizione).



Oltre 65.000 volumi venduti nelle precedenti edizioni

Cancelate la forma di pagamento che non desiderate ed inviate, incollato su cartolina, il tagliando qui contro stampato all'ISTITUTO PER LA PRO-PAGANDA, via Spiga 7, Milano, completato con i seguenti dati ben leggibili: cognome e nome, paternità, data di nascita, indirizzo, ditto presso la quale lavorate.

Ordina una copia della **NUOVA ENCICLOPEDIA PRATICA** (4 volumi), pagandola in:

a) **L. 3600** in assegno all'arrivo;

^{oppure}
b) **L. 900** in assegno all'arrivo dell'opera e 8 rate mensili successive di **L. 400** ciascuna da versare sul c/c postale 3-27285

- SCIENZE
- LE ARTI
- STORIA
- MUSICA
- RELIGIONI
- FILOSOFIA
- LETTERATURA
- GEOGRAFIA
- ASTRONOMIA
- MITOLOGIA
- GUERRE
- SCOPERTE
- LINGUE ESTERE
- MEDICINA
- FISICA
- CHIMICA
- ZOOLOGIA
- BOTANICA
- SALUTE
- IGIENE
- GALATEO
- FAMIGLIA